

CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 – TERRE SUMMATINE

CASALE

PROGETTISTA:

Ing. Alessandro d'Andrea

COLLABORATORI:

Arch. Ilaria Marchione

Dott. Geol. Francesco Cimino

Dott. For. Alberto Evangelista

COMUNE DI AMATRICE:

Sindaco Dott. Giorgio Cortellesi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

SETTORE VIII – Lavori Pubblici, Manutenzione e monitoraggio Ricostruzione Pubblica:

Ing. Tania Micaloni

PARTE I:

- Relazione generale

PARTE II:

- Elaborati grafici;
- Quadro conoscitivo;
- Elementi programmatici;
- Ricostruzione privata;
- Ricostruzione pubblica;
- Cronoprogramma della ricostruzione.

REV. n°	Data	Descrizione
00	Luglio 2022	Emissione

PARTE I – RELAZIONE GENERALE

1 PREMESSA 1

2 QUADRO CONOSCITIVO 3

2.1 VALORI DEL TERRITORIO 3

VALORI STORICI: CRONOGRAFIA DELL'INSEDIAMENTO UMANO DELLA FRAZIONE 3

2.2 VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO 6

SISMICITÀ DELL'AREA 6

Rischio idrogeologico 6

2.3 VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI 7

2.4 ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI 8

2.5 RILEVAZIONE DELLO STATO DEL DANNO DELL'EDIFICATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI 10

2.6 QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO 11

3 PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI DEL PSR 13

3.1 FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO 13

3.2 RICOSTRUZIONE PRIVATA 15

3.3 RICOSTRUZIONE PUBBLICA 17

QUADRO TECNICO ECONOMICO 17

4 ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE 18

5 SINTESI E CONCLUSIONI 20

PARTE II - ELENCO ELABORATI GRAFICI

QUADRO CONOSCITIVO

1. CARTOGRAFIA DI BASE

- 1.0.1 Carta Tecnica Regionale
- 1.0.2 Mappa catastale d'impianto
- 1.0.3 Mappa catastale attuale

2.0 RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

- 2.0.1 Piano Regolatore Generale
- 2.0.2 Piano Particolareggiato
- 2.0.3.A Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. A – Sistemi ed ambiti del paesaggio
- 2.0.3.B Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. B – Beni paesaggistici
- 2.0.4 Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Zonizzazione
- 2.0.5 Rete Natura 2000
- 2.0.6 Vincolo idrogeologico

2.1 SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE

- 2.1.1 Carta della microzonazione sismica di III livello
- 2.1.2 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
- 2.1.3 Carta delle frequenze
- 2.1.4 Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche
- 2.1.5 Carta delle indagini
- 2.1.6.A Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto
- 2.1.6.B Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)
- 2.1.7 Carta di sintesi della criticità

2.2 TRASFORMAZIONI RECENTI DEL CENTRO ABITATO

- 2.2.1 Aerofotogrammetrico dello stato dell'area urbana dopo la rimozione delle macerie. Confronto con lo stato preesistente
- 2.2.2 Trasformazioni recenti del centro abitato della Frazione
- 2.2.3 Il territorio post-sisma 2016: Aree SAE, aree camper e aree di delocalizzazione temporanea (OCSR n. 5/2016 e OCSR n. 9/2016). Valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche

2.3 STATO DEL DANNO

- 2.3.1 Stato di danno degli edifici pubblici e privati. (Schede AEDES)
- 2.3.2 Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie
- 2.3.3 Categorizzazione delle macerie secondo il MIBACT

2.4 ANALISI DEL CENTRO ABITATO

- 2.4.1 Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici
- 2.4.2 Documentazione fotografica del centro abitato

ELEMENTI PROGRAMMATICI

- 3.0.1 Viabilità, sicurezza e proposte di miglioramento degli spazi pubblici
- 3.0.2 Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà

RICOSTRUZIONE PRIVATA

- 3.1.1 Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari
- 3.1.2 Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche ed insediative urbane
- 3.1.3 Stato degli interventi privati

RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- 3.2.1 Interventi di ricostruzione e riparazione pubblica

CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

- 4.0.1 Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione privati
- 4.0.2 Cronoprogramma della ricostruzione

Allegato 1 – Disposizioni regolamentari

Allegato 2 – Scheda di valutazione del progetto



PARTE I_RELAZIONE GENERALE

1 PREMESSA

Il territorio del Comune di Amatrice è stato interessato dalla sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016 e a seguito della quale si sono verificati ingenti danni, tali da rendere inagibili la gran parte delle strutture presenti nel territorio. Gli eventi sismici del 2016 hanno messo in crisi i sistemi urbani del Comune di Amatrice (capoluogo e frazioni), generando un'emergenza abitativa, sociale e funzionale.

Il sisma ha stravolto il contesto locale, modificando sensibilmente la morfologia urbana. I danni all'edificato e gli interventi funzionali alle esigenze della delicata fase emergenziale hanno prodotto nuove polarità, e vi è oggi la necessità di ricomporre un quadro che evidenzi, in via prioritaria, il nuovo assetto urbano generato a seguito dell'emergenza, le nuove geografie urbane, i tempi e i modi per integrare urbanizzato preesistente e interventi in fase emergenziale. Terminata la fase emergenziale e post-emergenziale, ci si trova nella necessità di programmare e stabilire le linee guida generali necessarie a governare la ricostruzione dell'intero territorio comunale che si palesa difficile e complessa, ma si pone come obiettivi principali il rispetto delle caratteristiche storico-architettoniche, culturali-identitarie e paesaggistico-ambientali.

Il **Programma Straordinario di Ricostruzione** (in seguito indicato come PSR) è lo strumento previsto dall'art. 3-bis del Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, attraverso il quale vengono fissate le linee guida e le necessità programmatiche della ricostruzione, anche al fine di accelerare e facilitare il processo di ricostruzione. Con l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 101/2020, è stato approvato l'elenco dei comuni maggiormente colpiti dal sisma, tra i quali ricade il Comune di Amatrice.

Il Comune di Amatrice ha avviato l'iter per la redazione del Programma Straordinario di Ricostruzione del proprio territorio comunale, suddividendo lo stesso in 5 differenti ambiti:

- **Ambito 0 – Capoluogo**: Amatrice centro, Zona di espansione, San Cipriano, Collemagrone e Ponte a Tre Occhi;
- **Ambito 1 – Via Salaria**: comprende 18 frazioni (Aleggia, Bagnolo, Casalene, Casali di Sopra, Casali di Sotto, Collegentilesco, Collemoresco, Domo, Forcelle, Pasciano, Patarico, Poggio Vitellino, San Giorgio, Santa Giusta, Scai, Torrita, Torritella, Varoni);
- **Ambito 2 – Terre Summatine**: comprende 16 frazioni (Casale, Casale Bucci, San Capone, Collalto, Cornillo Vecchio, Cossito, Crognale, Faizzone, San Lorenzo a Flaviano, Petrana, Rio, Rocchetta, Sant'Angelo, Sommati, San Tommaso, Saletta);
- **Ambito 3 – Monti della Laga**: comprende 16 frazioni (Prato, Cascello, Collepagliuca, Voceto, Collecreta, Moletano, Cossara, Francucciano, San Martino, Ferrazza, Castel Trione, Capricchia, Retrosi, Fiumata, Preta, Cornillo Nuovo);
- **Ambito 4 – Picente / Lago Scandarello**: comprende 13 frazioni (San Lorenzo a Pinaco, Pinaco Arafranca, Musicchio, Colli, San Benedetto, Le Conche, Lo Scandarello, Configno, Cornelle di Sopra, Cornelle di Sotto, Colletroio, Roccapassa, Nommisci);

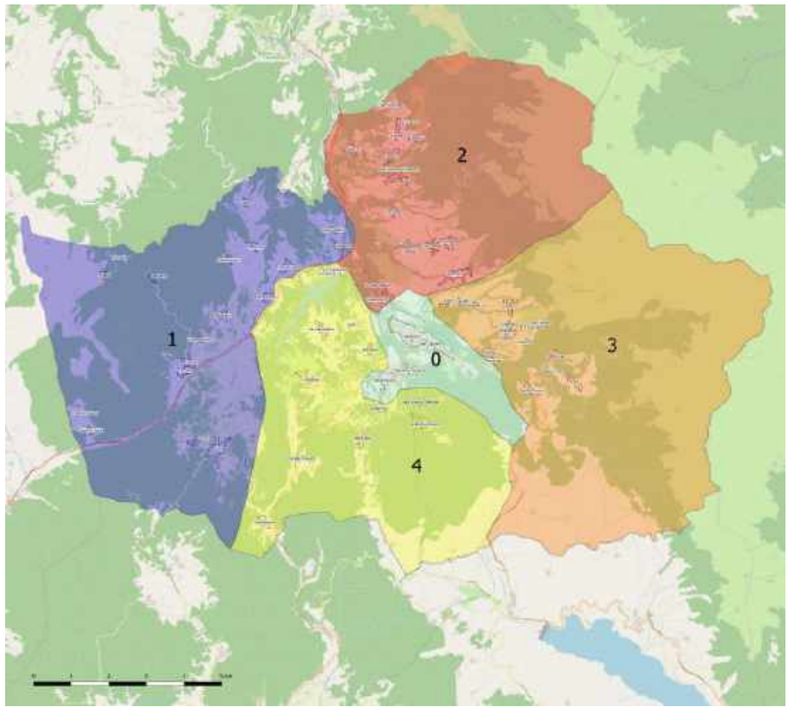


Figura 1 - Suddivisione del territorio comunale in ambiti operativi per la stesura del PSR

Il PSR presentato di seguito si riferisce alla frazione di **Casale,** e individua le necessità programmatiche per la conclusione del processo di ricostruzione della frazione. La relazione è organizzata per macro-argomenti nel modo seguente:

- **Quadro conoscitivo**: in esso vengono individuati e analizzati tutti gli aspetti che permettono una caratterizzazione del centro abitato, attraverso la valutazione degli strumenti di pianificazione, la caratterizzazione della pericolosità sismica e delle criticità idrogeologiche, l'analisi delle trasformazioni del centro abitato, la rilevazione dello stato di danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici e la qualificazione storico-identitaria e architettonica del costruito;

- **Principali elementi programmatici**: vengono individuati i contenuti strategici e programmatici del processo di ricostruzione, individuando le possibilità di miglioramento della sicurezza e della fruibilità delle frazioni;
- **Ricostruzione privata**: con riferimento all'edificato privato agisce tenendo conto della tipologia, dello stato di danno, del tipo di intervento e dell'obiettivo di qualità architettonica da raggiungere con la riparazione o ricostruzione dell'edificio.
- **Ricostruzione pubblica**: con riferimento alla parte pubblica interviene andando ad individuare gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere finanziate, da quelle definitive e provvisorie da finanziare
- **Cronoprogramma della ricostruzione**: viene presentata una sintesi sulla fattibilità della ricostruzione e viene definita la velocità di realizzazione di quanto programmato.

Casale è uno dei centri abitati ricompresi all'interno dell'Ambito 2 "Terre Summatine" del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Amatrice. La frazione è sita a Nord della cittadina di Amatrice alle coordinate geografiche Lat. 42.670219032884496, Long. 13.286202681035618 e ad una quota media sul livello del mare di 962 m. L'edificato della frazione è costituito da poco più di 70 edifici.

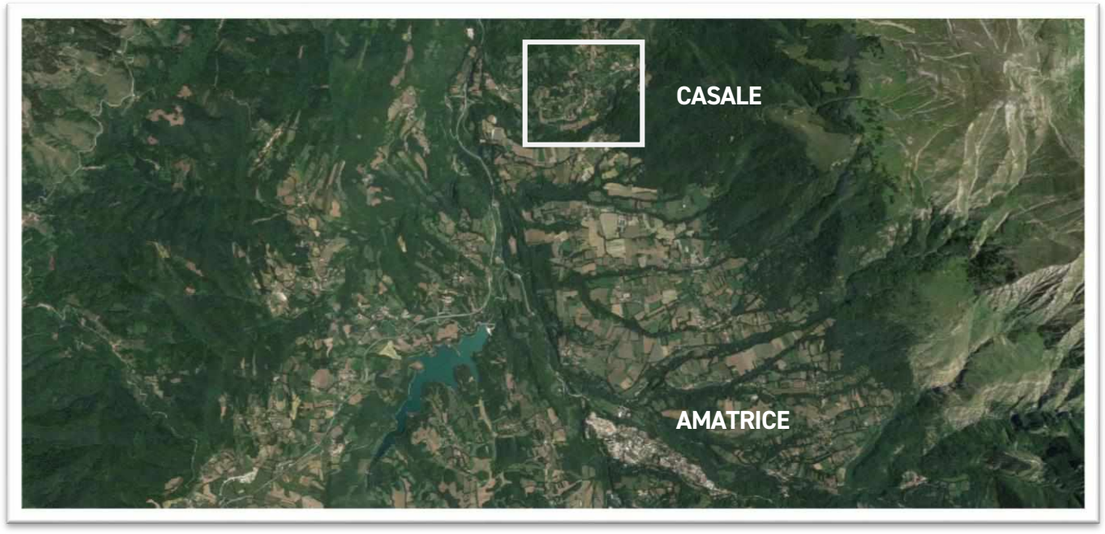


Figura 2 Inquadramento territoriale della frazione di Casale

Nel lavoro che segue, sia la relazione generale che gli elaborati sono riferiti al perimetro di approfondimento del P.S.R. per la frazione in questione, individuato come areale di interesse ai fini della ricostruzione post-sisma.

Tale perimetro è stato individuato sulla scorta degli edifici costituenti realmente la frazione, e si discosta da quelli individuati dagli strumenti urbanistici vigenti (si rimanda al Paragrafo §2.3 della presente relazione per un approfondimento sulla situazione degli strumenti urbanistici vigenti).

2 QUADRO CONOSCITIVO

Il quadro conoscitivo costituisce il documento attraverso il quale sono sintetizzati tutti i contenuti propedeutici alla programmazione della ricostruzione e alla definizione di strategie di sviluppo della frazione. Il quadro conoscitivo si compone dei seguenti contenuti:

- *Valori del territorio*: partendo dalla cronografia dell'insediamento umano della frazione, vengono riportate attraverso le vicende storiche della stessa le valenze del patrimonio culturale ed immateriale, prendendo in considerazione infine il contesto naturalistico-ambientale
- *Vulnerabilità del territorio*: attraverso questo contenuto sono rilevate tutte le aree che presentano un rischio idrogeologico e/o di pericolosità sismica. Il censimento comprende le aree a rischio frana e a rischio esondazione individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto e dal Piano di gestione del rischio alluvioni, e le aree instabili individuate attraverso la campagna di studi condotta a seguito degli eventi sismici disposta dall'O.C.S.R. n.24/2017. Oltre a queste criticità idrogeologiche viene analizzata la pericolosità sismica, riassunta attraverso il "fattore di amplificazione sismica (FA)", risultante dalla campagna studi di microzonazione sismica di terzo livello (MS3). La sintesi sulle criticità individuate, si traduce nella reale possibilità di ricostruire in sito l'edificato della frazione. Qualora non sia possibile si procede con la delocalizzazione dell'edificato in altro luogo
- *Valutazione di adeguatezza degli strumenti di pianificazione*: attraverso questo contenuto sono analizzate le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale che intervengono sulla frazione. Con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica sono analizzati i limiti, ed è prodotta per questi una verifica di adeguatezza
- *Analisi delle trasformazioni del centro abitato*: attraverso questo contenuto viene condotta un'analisi tesa all'identificazione delle principali trasformazioni subite dall'edificato. Le trasformazioni sono desunte dal confronto tra la mappa catastale attuale, la mappa catastale d'impianto e le ortofoto subito precedente e successiva al sisma del 24 agosto 2016. Oltre all'analisi condotta sull'edificato oggetto di intervento di riparazione o ricostruzione, sono analizzate le trasformazioni subite dal territorio nel periodo emergenziale post-sisma, rappresentate dalla realizzazione di strutture provvisorie. Per queste è poi valutata la congruenza con le previsioni urbanistiche del PRG e/o del Piano Particolareggiato al fine di comprendere la possibilità di trasformazione in definitive
- *Rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici*: attraverso questo contenuto viene analizzato lo stato del danno riportato dall'edificato della frazione. Questo dato è desunto dagli esiti di agibilità da scheda AeDES e dalle Ordinanze Sindacali di demolizione. L'informazione che risulta in conclusione è l'individuazione ed il numero di edifici coinvolti nel processo di ricostruzione. Per gli edifici, oggetto di Ordinanza Sindacale di demolizione, è verificato lo stato di esecuzione del provvedimento e la tipologia di macerie secondo la classificazione eseguita dal MIBAC
- *Qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato*: Attraverso questo contenuto viene attribuito ai prospetti dell'edificato della frazione un livello di qualità, il quale è determinato in relazione alla conservazione degli elementi storico identitari e più in generale alla qualità architettonica del costruito.

2.1 VALORI DEL TERRITORIO

VALORI STORICI: CRONOGRAFIA DELL'INSEDIAMENTO UMANO DELLA FRAZIONE

Il centro abitato della frazione di Casale è costituito da aggregati edilizi e da edifici singoli realizzati tra la seconda metà del 1700 e gli inizi del 1900. Come il resto dei centri abitati presenti sul territorio, fu gravemente danneggiato a seguito delle sequenze sismiche degli anni 1639 e 1703. La popolazione dell'epoca, per ricostruire, attinse ai materiali degli edifici crollati e laddove non sufficienti a quelli disponibili in natura, costituiti da:

- *massi e ciottoli di pietra calcarenitica*, impiegati per la realizzazione delle murature a sacco degli edifici o per i muretti a secco di delimitazione delle proprietà;
- *argille*, impiegate insieme ad altri materiali per la realizzazione di malte con le quali legare le pietre nelle murature;
- *legno*, in particolare quello di castagno, utilizzato per la realizzazione dei solai di piano, di copertura e per i balconi.

La ricostruzione fu eseguita con l'impiego di materiali semplici e poco lavorati. Come da testimonianze dell'associazione "Amici di Casale", l'abitato venne fisicamente spostato da una cresta più alta ad una più bassa (di una quota di circa 700/800 m).

L'impianto urbanistico è molto semplice in quanto risulta essere lineare, sviluppatosi lungo la strada principale. Gli edifici realizzati successivamente al 1922 sono andati a colmare dei vuoti urbani oppure ad espandersi nelle immediate vicinanze dell'edificato consolidato.

L'INSEDIAMENTO DALLA SECONDA METÀ DEL 900 AD OGGI

Nei decenni successivi al secondo dopo guerra, in particolare negli anni 70, 80 e 90, si è assistito allo stravolgimento dell'architettura tradizionale dei centri abitati, attraverso l'inserimento di materiali propri dell'innovazione, i quali hanno prodotto nei prospetti degli edifici confusione formale e disordine visivo. Alla data del sisma del 2016 l'edificato della frazione di Casale era caratterizzato dall'esiguo mantenimento dei caratteri architettonici tradizionali.

La maggior parte delle stratigrafie lentamente arricchitesi nel corso dei secoli è stata stravolta in buona sostanza dall'avvento del cemento e dei materiali in voga nel periodo, i quali hanno creato una cesura, cambiando irreversibilmente il volto del centro abitato. Ad aggravare la situazione, l'abbandono della frazione da parte dei residenti in cerca di una nuova occupazione lavorativa nelle grandi città. Oggi è evidente che sono proprio quei manufatti che presentano i segni della tradizione rurale, senza particolari denaturazioni, a mostrare il dialogo con il paesaggio e l'ambiente.



Figura 4 Prospetti alterati durante il corso del 1900

Per quegli edifici che hanno mantenuto i caratteri tradizionali, si distingue una gerarchia nelle aperture, costituita:

- per gli accessi alle abitazioni da elementi ad arco;
- per gli accessi ai locali ripostiglio, cantine o dispense da elementi rettangolari.

Le cornici rettangolari erano di tipo trilitico a conci, costituite da tre elementi, due piedritti verticali ed un architrave orizzontale. L'arco delle porte di accesso alle abitazioni (ce ne dovevano essere circa 5 di interesse storico- architettoniche, dei quali solo uno è stato recuperato), invece, era quasi sempre del tipo a tutto sesto con cornici semplici che al più presentavano delle scanalature.

Le cornici delle finestre erano quasi sempre di tipo rettangolare, senza orlature, fregi e stemmi. Altra peculiarità, in gran parte perduta, è la dimensione delle aperture sempre molto contenuta al fine di massimizzare la resistenza meccanica dell'edificio e ridurre al minimo lo scambio termico degli ambienti con l'esterno. I balconi erano in gran parte dei casi realizzati con travi, tavolato e probabilmente parapetti in legno, che tuttavia, sono andati perduti e al posto dei quali rimangono ringhiere in ferro battuto. Questi aspetti sono quelli identitari di un popolo, di una lingua fatta di regole non scritte quale era l'architettura prima dell'avvento dei piani regolatori e dei vari piani di governo del territorio. Altro elemento caratterizzante, è quello delle palombelle lignee, visibili in epoca pre-sisma in alcuni edifici non ritoccati nel XX secolo, durante il quale l'abitato è stato anche oggetto di superfetazioni, sopraelevazioni, anche dovute all'adeguamento igienico-sanitario alla normativa vigente.



Figura 3 Portali: Ad arco e rettangolari

IL PATRIMONIO PUBBLICO

Nella frazione di Casale il più importante manufatto appartenente al patrimonio pubblico è rappresentato dalla Chiesa della Madonna del Carmelo, costruita ex novo nel 1963/1964 a spese di un vescovo frazionista, il quale modificò l'orientamento e la posizione della Chiesa preesistente.



Figura 5 Chiesa della Madonna del Carmelo

Il Ministero dei Beni Culturali, nella frazione di Casale, dalla crollata chiesa della Madonna del Carmelo, è riuscita a salvare le due campane del 1979 e un dipinto su tavola ovale con una Madonna col Bambino (proveniente da una cappella del cimitero).

Altro edificio pubblico era quello della scuola, costruito nel secondo dopoguerra, che ospitava un'unica pluriclasse. Successivamente, tale edificio passò al Comune che lo diede in affitto e gestione all'associazione "Amici di Casale", alla data della costituzione della stessa.

La fontana centrale, invece, la cui iscrizione è sopravvissuta al sisma, risulta essere il manufatto più antico nella frazione, che probabilmente in tempi meno recenti svolgeva anche la funzione di approvvigionamento idrico per gli abitanti: infatti, In origine le fontane avevano uno scopo puramente funzionale, essendo fondamentali prima che l'acqua corrente fosse disponibile nelle singole abitazioni, al pari dei lavatoi pubblici, posti muniti di vasche ove ci si poteva recare per fare il bucato.

Molto singolari sono la forma e tipologia dei tre fontanili presenti, che si discostano dalle frazioni limitrofe nelle quali incontriamo per lo più fontane di tipo ornamentale nelle piazze, di forma ottagonale.

Nella frazione di Casale, come si vede dalle foto accanto, i fontanili sono rettangolari di forma allungata, il che ne fa presupporre un utilizzo votato al bucato oppure al ristoro degli animali.



Figura 8 Fontana centrale della frazione di Casale



Figura 8 Fontana in pietra nella frazione di Casale



Figura 8 Fontanile nella frazione di Casale

Valori naturalistici-ambientali

La frazione di Casale è inserita in un contesto ambientale, paesaggistico e culturale di pregio, caratterizzato da una natura incontaminata con la presenza di prati, pascoli e boschi che lo rendono attrattivo per un turismo di tipo "naturalistico" e per la pratica di attività agro-zootecniche di qualità.

La frazione ricade all'interno del territorio del Parco Nazionale e Monti della Laga. Il territorio esterno al centro abitato è costituito da aree boscate ed aree a prato utilizzate per attività agricole e zootecniche. Dalla frazione di Casale partono inoltre diversi sentieri escursionistici, tra cui il Sentiero Italia, nella Tappa SI 020 – Da Amatrice a Accumoli.



Figura 9 - Sentiero Italia

2.2 VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO

SISMICITÀ DELL'AREA

Il Comune di Amatrice è situato nel settore orientale della Regione Lazio, al centro di una conca verdeggiante, incastonata a sua volta in un'area al confine tra quattro regioni italiane: Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, in una zona strategica di passaggio tra versante adriatico e quello tirrenico, nell'alto bacino idrografico del fiume Tronto. Il territorio dal punto di vista morfologico risulta occupato prevalentemente da rilievi montuosi appartenenti alla catena dei Monti Sibillini nel settore settentrionale e dai Monti della Laga nel settore sud orientale. Il settore laziale – abruzzese dell'Appennino centrale rappresenta la zona di giunzione tra l'arco dell'Appennino settentrionale e quello dell'Appennino meridionale, a convessità rispettivamente nord orientale e sud orientale (Figura 10).

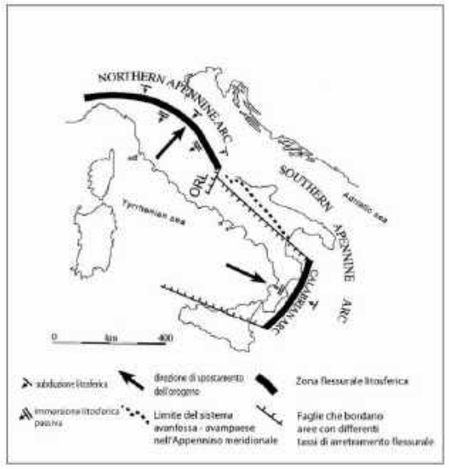


Figura 10 - Rappresentazione schematica dell'evoluzione della catena appenninica (modificato da Patacca et al., 1990). Vengono messi in evidenza i due settori della catena, settentrionale e meridionale, separati dalla linea Ortona – Roccamonfina (ORL).

Questo settore è delimitato a W e ad E da due importanti elementi tettonici: rispettivamente la "linea Olevano - Antrodoco - Mt. Sibillini" e la "linea Ortona - Roccamonfina" o "linea Sangro - Volturno". Per quanto riguarda la sismicità storica, la consultazione su internet del Database Macrosismico Italiano – 2015 (https://emidius.mi.ingv.it/CPTI15-DBMI15/) ha restituito n.84 eventi di intensità al sito (Is) maggiore uguale al IV grado (MCS) nel periodo compreso tra l'anno 1000 e il 2016:

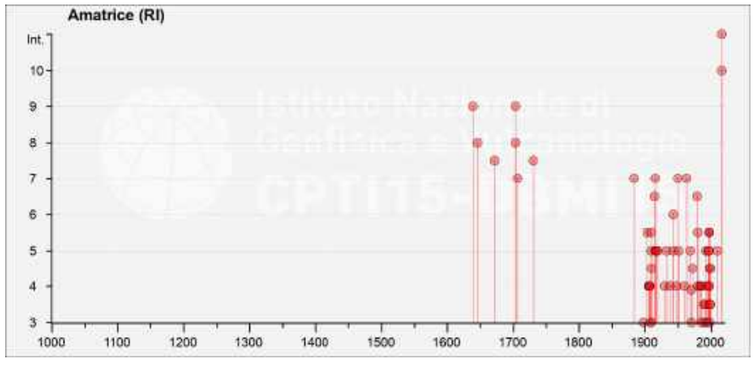
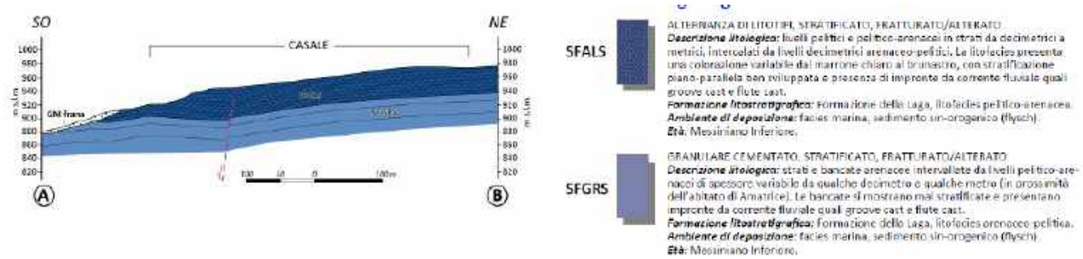


Figura 11 Sismicità storica - Database Macrosismico Italiano

Con riferimento alle scosse sismiche del 24 agosto e del 26 e del 30 ottobre 2016 l'intensità rilevata per la frazione di Casale in termini di scala macrosismica MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg) è stata tra le più alte dell'intero cratere, pari a 10,0. La frazione difatti è stata quasi completamente distrutta.

Sa un punto di vista geologico la frazione di Casale presenta la situazione rappresentata in figura:



Dalla sezione è ben visibile la presenza di una faglia classificata come "incerta", potenzialmente attiva e capace trascorrente. Si rimanda all'EL. 2.14 – Carta geologica tecnica e sezioni geologiche per maggiori dettagli.

Per quanto attiene gli studi di microzonazione sismica di 3 livello nella frazione di Casale a livello di indagini sono state eseguite prove di "Microtremore a stazione singola". L'area dell'abitato è stata classificata come "Zona Stabile suscettibile di Amplificazioni Locali" 2099 – Substrato fratturato o alterato.

Il fattore di amplificazione Fa riscontrato nei intervalli di frequenze è stato ricompreso tra 1,3 e 1,7.

È da segnalare come alcune aree a nord dell'edificato sono state censite dallo studio come Zone di attenzione per instabilità di versante.

Rischio idrogeologico

L'abitato di Casale è ricompreso tra diverse aree a rischio frana. Nel Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Tronto, redatto dall'Autorità di Bacino Interregionale Marche-Abruzzo-Lazio, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 07/06/2007, con le schede n. 1613, viene indentificate un'area di dissesto, classificata, nella Carta del Dissesto e delle Aree Esondabili, come Aree a Rischio Frana con categoria R2. La superficie dal fenomeno franoso riportato nella scheda n. 1613 è di circa 3.5 ettari.

È da segnalare la presenza comunque di altre aree che presentano instabilità di versante, poste a Nord dell'edificato della frazione, su uno delle quali è stato anche stanziato un finanziamento per la messa in sicurezza.

2.3 VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

Il Comune di Amatrice è dotato dei seguenti strumenti urbanistici generali:

i. Vigente **Piano Regolatore Generale (PRG)** del Comune di Amatrice approvato con DGRL n. 3476 del 26 Luglio 1978, pubblicato sul BUR Lazio n. 31 del 10 Novembre 1978 (EL. 2.0.1)

   Il PRG agisce sull'intero territorio comunale, disciplinando l'attività edilizia nel centro abitato di Amatrice capoluogo e nelle sue aree di ampliamento. Per la restante parte del territorio provvede all'individuazione del centro abitato delle singole frazioni e ad indicare le aree inedificabili. Il PRG ricomprende la frazione nell'Ambito 1 – Monti della Laga. Nelle norme tecniche di attuazione viene rimandato al successivo Piano Particolareggiato lo studio della stessa.

   Per la frazione di Casale il PRG individua il perimetro del centro abitato, con l'indicazione delle zone:

   - "A – Nucleo antico"
   - "C3 – Espansione residenziale nelle frazioni" con la modalità di trasformazione A – Edifici monofamiliari
   - "E – zona agricola" all'esterno del perimetro del centro abitato

ii. **Piano Particolareggiato** in variante al PRG esteso alle Frazioni di Amatrice è stato approvato con DGRL n. 7128 del 24 Novembre 1987.

La delibera di approvazione tuttavia ritiene non ammissibile la proposta presentata per la frazione Casale, commentando che le espansioni site a Nord della frazione distruggono le visuali dalla sovrastante strada di collegamento.

Pertanto sulla frazione di Casale detto Piano Particolareggiato non è vigente.

Ai fini della ricostruzione degli edifici privati non è necessaria una revisione della strumentazione urbanistica comunale. I volumi aggiuntivi necessari negli interventi di ricostruzione per l'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria, strutturale e energetica sono autorizzati dalla disciplina degli interventi conformi di cui all'articolo 5, comma 2 dell'O.C.S.R. n°107/2020.

La revisione è invece essenziale per lo sviluppo futuro del territorio, a partire dalla base di elementi programmatici individuati dal presente PSR e ravvisandosi inoltre la necessità di individuare delle nuove aree di espansione e, in quanto attualmente la zonazione del PRG non ne prevede.

Gli interventi nel centro abitato della frazione di Casale sono inoltre disciplinati:

- dal **Piano Territoriale Paesistico Regionale del Lazio**, predisposto ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004 ed approvato con DGRL n. 5 del 21 aprile 2021. La frazione di Casale si inserisce in un complesso paesaggistico a forte connotazione naturale caratterizzato a Sud dalla presenza del Torrente Lagozzo, il quale con la propria fascia di rispetto lambisce senza ricomprenderla l'intera frazione. L'abitato ricade all'interno del sistema paesaggistico degli insediamenti urbani. Secondo quanto previsto dal PTPR in merito ai Beni Paesaggistici, l'abitato della Frazione rientra all'interno di quell'area che i Vincoli Ricognitivi di Piano definiscono "aree urbanizzate del PTPR", mentre nei dintorni dell'abitato sono presenti unicamente "aree di protezione dei parchi e delle riserve naturali" ed il Torrente Lagozzo inquadrato come "corsi delle acque pubbliche". L'intero territorio della frazione rientra all'interno della perimetrazione di protezione dei "parchi e riserve naturali";
- dal **Piano del Parco del Gran Sasso e Monti della Laga**: Il territorio della frazione di Casale ricade all'interno della perimetrazione del Parco Nazionale del Gran Sasso – Monti della Laga. Secondo la vigente zonizzazione il territorio della frazione rientra nella **zona d2** "patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare", mentre le aree esterne sono classificate come **zona c** "aree di protezione" e **zona d1** "aree di promozione agricola".
- **dalle norme riguardanti lo ZPS IT7110128**: Il territorio di Casale risulta inserito anche all'interno della ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga" il cui perimetro replica esattamente il perimetro dell'area parco. Di conseguenza gli interventi edilizi devono essere tutti soggetti a Valutazione di Incidenza secondo quanto previsto dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
- dal **Vincolo Idrogeologico della Provincia di Rieti**: la frazione di Casale dal punto di vista del Vincolo Idrogeologico è sottoposta a vincolo da parte della Provincia di Rieti sulla base di quanto imposto dal R.D.L. 3267 del 1923. Ciò significa che tutti gli interventi ricadenti in tale area devono essere progettati e realizzati nel pieno rispetto dell'ambiente, delle funzioni biologiche svolte dagli ecosistemi vegetali ed animali presenti e dei valori paesaggistici.

2.4 ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI

L'analisi sulle trasformazioni operate nel tempo sull'edificato e sul territorio è condotta in relazione a due periodi temporali specifici:

- il primo, costituito dagli ultimi cento anni di storia del territorio, sintetizzato nell'elaborato grafico §EL.2.2.2 "Trasformazioni recenti del centro abitato", attraverso il quale sono analizzate le modiche apportate all'edificato della frazione;
- il secondo, rappresentato dall'ultimo periodo, ovvero gli anni che ci separano dall'evento sismico del 24 agosto 2016, sintetizzato nell'elaborato grafico §EL.2.2.3 "Il territorio post-sisma 2016: Strutture provvisorie e valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche del piano particolareggiato", nel quale vengono mappate le strutture provvisorie realizzate sul territorio, e per esse viene valutata la congruenza con le previsioni di piano al fine di una possibile futura trasformazione in "definitive".

Le trasformazioni subite dal territorio e dall'edificato, esplicitate attraverso gli elaborati grafici §EL.2.2.2 e §EL.2.2.3, sono determinate attraverso il confronto simultaneo tra la mappa catastale attuale (§EL.1.0.2), la mappa catastale d'impianto (§EL.1.0.3) e le ortofoto precedenti e successive agli eventi sismici (§EL.2.2.1). Attraverso l'elaborato grafico §EL.2.2.2 sono sintetizzate le modifiche operate al costruito a partire dal 1908, anno di redazione della mappa catastale d'impianto. La sintesi delle trasformazioni subite dall'edificato si basa sulle seguenti definizioni:

- "*Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale con il medesimo sedime di quella d'impianto*": con questa definizione è individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, che nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale non ha subito interventi di ampliamento o riduzione dell'area di sedime. In tale casistica sono ricompresi anche quegli edifici che hanno subito interventi con variazioni del sedime non dichiarate, non riportate nella mappa catastale attuale.
- "*Edificio esistente, ma con sedime nella mappa catastale attuale variato rispetto a quella d'impianto*": con questa definizione è invece individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, che nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale ha subito variazioni dell'area di sedime, operate attraverso ampliamenti del corpo esistente o attraverso interventi di demolizione e ricostruzione con riduzione e modifica del sedime.
- "*Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale ma non in quella d'impianto*": con questa definizione è individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, realizzato successivamente alla redazione della mappa catastale d'impianto.
- "*Edificio non esistente, crollato e con macerie rimosse prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale*": con questa definizione è individuato quell'edificato riportato nella mappa catastale attuale ma non presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016.
- "*Edificio allo stato di rudere, crollato totalmente o parzialmente prima degli eventi sismici del 2016, ma riportato nella mappa catastale attuale*": con questa definizione è individuato quell'edificato riportato nella mappa catastale attuale, presente alla data del primo evento sismico del 24 agosto 2016, ma in condizioni tali da non poter esser utilizzabile.
- "*Edificio o manufatto d'impiego pubblico, esistente alla data degli eventi sismici e non riportato nella mappa catastale attuale*". con questa definizione è individuato quell'edificato non riportato nella mappa catastale attuale, presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, ed avente esclusivamente funzioni di carattere pubblico (es. fontanili coperti).

Le prime tre categorie individuano l'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Il distinguo operato, attraverso il confronto tra la mappa catastale attuale e quella d'impianto, ha il compito di mettere in luce le possibili trasformazioni subite dall'edificio o il suo ipotetico periodo di realizzazione, ma non costituisce un dato sufficiente per la decretazione della sua legittimità urbanistica, o per la sua dichiarazione di utilizzabilità ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n°189/2016. Tale studio costituisce il punto di partenza, e pertanto la legittimità urbanistica e l'utilizzabilità dovranno comunque esser dimostrate in sede di presentazione del progetto di ricostruzione o riparazione secondo quanto previsto dalla normativa di settore. La quarta e la quinta categoria individuano quell'edificato o non presente alla data dell'evento sismico, o presente, ma con un evidente stato di inagibilità dovuto ad esempio al crollo della copertura. Tale edificato è pertanto considerato non utilizzabile ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n°189/2016 ed è pertanto escluso dalla programmazione.

Per la frazione di Casale, attraverso l'elaborato grafico EL.2.2.2, si osserva che parte dell'edificato ha mantenuto il sedime originario documentato nella mappa catastale d'impianto, e che solo pochi edifici, alla data degli eventi sismici, si trovavano allo stato di rudere o non erano più presenti in sito. Questo edificato, non avendo diritto al contributo per il ripristino dell'agibilità, è escluso dal Programma Straordinario di Ricostruzione. Attraverso l'elaborato grafico EL.2.2.3 si ha che per la struttura agricola provvisoria individuata (foglio 58 particella 487), per poter esser trasformata in definitiva, necessita di un Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.), così come previsto dall'art.57 della Legge Regionale del Lazio n°38 del 22 dicembre 1999

Attraverso l'elaborato grafico EL.2.2.3 sono invece messe in evidenza le trasformazioni operate sul territorio in risposta all'emergenza connessa agli eventi sismici del 2016 e 2017. Nell'elaborato grafico attraverso la

sovrapposizione delle geometrie, rappresentanti da una parte le strutture provvisorie e dall'altra le previsioni del Piano Particolareggiato, è valutata la congruenza tra quanto realizzato e la destinazione dell'area, in un'ottica di trasformazione del costruito dallo stato di temporaneo a quello di definitivo.

Nella frazione di Casale a seguito degli eventi sismici sono state realizzate Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.) (foglio 3 particella 294), posizionate a nord dell'abitato della frazione, in "zona agricola". Una volta completato il processo di ricostruzione post-sisma 2016 l'area potrà essere utilizzata per parcheggi pubblici e per l'installazione di attrezzature pubbliche, stante la sua posizione in ingresso sulla frazione.

Sono state inoltre installate alcune strutture agricole provvisorie (si rimanda all'EL.2.2.3 per la loro individuazione). Le strutture agricole provvisorie, per poter esser trasformate in definitive, necessitano di un Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.), così come previsto dall'art.57 della Legge Regionale del Lazio n°38 del 22 dicembre 1999.

2.5 RILEVAZIONE DELLO STATO DEL DANNO DELL'EDIFICATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI

La ricognizione dei danni a seguito degli eventi sismici riportati dall'edificato è sintetizzata attraverso gli elaborati grafici EL.2.3.1 *"Stato del danno degli edifici pubblici e privati"* e EL.2.3.2. *"Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie"*. Attraverso l'elaborato grafico EL.2.3.3 *"Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC"* è inoltre operata una classificazione sulla qualità delle macerie.

L'elaborato grafico EL.2.3.1 riporta per gli edifici privati la classificazione risultante dalla redazione delle AeDES. I dati analizzati non sono sempre completi e in alcuni casi nemmeno validabili.

Con riferimento agli edifici di culto, ovvero le chiese, nello stesso elaborato è riportato lo stato di agibilità, secondo le definizioni impiegate dall'allora MIBAC, oggi Ministero della Cultura (MIC).

EDIFICI	ESITO SCHEDA AcDES					
	A	B	C	D	E	ALTRO
NUMERO	2	3	-	-	43	6

Tabella 1: Quantificazione degli esiti di agibilità da scheda AeDES – Casale

Nell'elaborato EL.2.3.2 è invece riportato lo stato delle demolizioni e delle rimozioni macerie, il quale è sintetizzato attraverso le seguenti definizioni:

- *"Edificio demolito o crollato con macerie rimosse"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici crollati con il sisma o prima del 24 agosto 2016, oppure demoliti con Ordinanza Sindacale, per i quali la rimozione delle macerie è stata eseguita.
- *"Edificio demolito o crollato con macerie da rimuovere"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici crollati con il sisma o prima del 24 agosto 2016, oppure demoliti con Ordinanza Sindacale, per i quali la rimozione delle macerie non è stata eseguita.
- *"Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale emessa"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici non ancora demoliti seppure fortemente danneggiati, con le macerie non rimosse, per i quali agli atti risulta un'Ordinanza Sindacale emessa.
- *"Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale non emessa"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici non ancora demoliti seppure fortemente danneggiati, con le macerie non rimosse, per i quali non risulta un'Ordinanza Sindacale emessa.
- *"Edificio con messa in sicurezza"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici fortemente danneggiati, per i quali da sopralluogo in sito si rileva la presenza di una messa in sicurezza.
- *"Edificio con messa in sicurezza da eseguire"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici fortemente danneggiati per i quali risulta disposta o è suggerita a seguito di sopralluogo la messa in sicurezza.

Nello stesso elaborato grafico sono inoltre riportati riferimenti alle zone rosse, distinte in "istituita e vigente", "revocata" e "da istituire", dicitura quest'ultima utilizzata nei casi in cui sono oggi rilevate condizione di pericolo per la sicurezza pubblica, prima non manifeste.

Attraverso l'elaborato grafico EL.2.3.3, è fatta sintesi dei dati derivanti dalle schede di rilievo GTS (Gruppo Tecnico di Sostegno), nelle quali per le macerie dell'edificato crollato, messo in sicurezza, demolito o da demolire, il MIBAC ha operato la seguente classificazione:

A. Macerie di interesse culturale artistico, paesaggistico, provenienti da crollo o demolizioni di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico;
B. Macerie contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico;
C. Macerie di nessun interesse.

Considerati gli esiti da scheda AeDES e le Ordinanze Sindacali di demolizione, nella frazione di Casale, la percentuale di danni gravi complessiva è pari alla quasi totalità dell'edificato.

Ai fini della sicurezza del centro abitato e della viabilità pubblica restano da eseguire le demolizioni e rimozioni macerie degli edifici distinti al foglio 5 particelle 36, 550, 711.

La zona rossa istituita con Ord. N. 5 del 03/01/2017 è stata revoca con ordinanza n. 51 del 11/03/2019.

2.6 QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO

Il sistema centro abitato è l'insieme dell'edificato e degli spazi urbani, come vie, piazze e slarghi. La qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato è condotta attraverso gli elaborati grafici:

EL.2.4.1 *"Documentazione fotografica del centro abitato"*;

EL.2.4.2 *"Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici".*

Nell'elaborato grafico EL.2.4.2, troviamo rappresentati:

- *I perimetri di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione*, rappresentati dal centro abitato storico e dall'espansione urbana, i quali nulla hanno a che fare con le destinazioni urbanistiche individuate dagli strumenti di pianificazione comunale. Il centro abitato storico e l'espansione urbana insieme definiscono il centro abitato della frazione. Le definizioni dei predetti perimetri sono riportate nelle Disposizioni Regolamentari;
- *La qualità architettonica dei fronti*, distinta in alta rilevanza, medio-bassa rilevanza e privo di rilevanza o incongruo, le cui definizioni sono:
- "**alta rilevanza**", è attribuita al prospetto di un edificio nel quale simultaneamente si riscontrano i tre seguenti caratteri:
    - un disegno architettonico fedele alla tradizione costruttiva locale, caratterizzato da un partito regolare;
    - presenza di elementi plastico-decorativi originali;
    - finiture tipica del territorio e di valore;

  Tale fronte è posto su uno spazio pubblico, come una via principale, una piazza o uno slargo, o è prospiciente un edificio di alto valore storico testimoniale quali chiese o edifici vincolati ope legis;
- "**media rilevanza**", è attribuita al prospetto di un edificio nel quale si riscontrano almeno due dei seguenti elementi:
    - un disegno architettonico fedele alla tradizione costruttiva locale, caratterizzato da un partito regolare;
    - presenza di elementi plastico-decorativi originali;
    - finiture di valore.

  Tale fronte è posto o è visibile da uno spazio pubblico.
- "**privo di rilevanza o incongruo**", è attribuita al prospetto di un edificio nel quale sono totalmente assenti elementi di valore storico testimoniale ed in contrasto con i caratteri tipologici del luogo

  Si rimanda alle Disposizione Regolamentari per una trattazione maggiormente esaustiva.
- *Gli edifici rilevanti*, ovvero quegli edifici come chiese, oppure edifici vincolati o tutelati ope legis dal D.Lgs. 42/2004, condizionanti la futura qualità architettonica dell'edificato limitrofo o prospiciente;
- *Il sistema degli spazi interni al centro abitato*, nel quale sono ricompresi le vie principali, le piazze e gli slarghi, anch'essi condizionanti la futura qualità architettonica dell'edificato;

La composizione del centro abitato, riprodotta nel citato elaborato grafico, si pone l'obiettivo non solo di individuare la qualità architettonica dell'edificato al momento del sisma, ma anche di andare a caratterizzare l'ambiente abitato in funzione degli edifici di valore presenti e degli spazi pubblici, rispetto ai quali si manifesta alla vista il costruito. Tale caratterizzazione costituisce la base per i contenuti di programmazione dell'elaborato grafico EL.3.1.2 *"Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche"*.

La caratterizzazione del centro abitato, sintetizzata nei contenuti elencati, ha l'obiettivo di definire l'ambiente urbano nel suo complesso, e di individuare tutti quegli elementi necessari, in relazione al contesto di edificazione, alla definizione della qualità architettonica da riattribuire all'edificio. La caratterizzazione dei fronti operata attraverso l'elaborato grafico EL.2.4.2, insieme a quella dello stato futuro contenuta nell'EL.3.1.2 e alle Disposizioni Regolamentari permettono di definire la futura configurazione degli esterni dell'edificio oggetto di intervento.

Nella frazione non sono stati riscontrati particolari edifici con elementi di valore dal punto di vista storico-artistico, architettonico in grado di rispondere alle prescrizioni per gli incrementi al contributo di cui all'O.C.S.R. n°116 del 6 maggio 2021.

Il fine dell'Ordinanza n°116 è quello di supportare, attraverso un incremento del contributo, gli interventi di restauro, di ripristino e ricostruzione del patrimonio storico, che salvaguardi gli elementi che connotano il paesaggio identitario delle aree colpite dal sisma, con preciso riferimento agli immobili di carattere storico-architettonico o storico-testimoniale, compresa l'edilizia rurale tradizionale.

Con il termine "reimpiego", si intende il riuso (in caso di impossibilità di riposizionamento) di elementi di valore storico-artistico, identitario o paesaggistico, che può essere costituito dall'impiego degli elementi stessi per un uso diverso da quello originario: il fine è quello di non disperdere il significato simbolico che gli elementi di valore portano con sé in termini di patrimonio materiale e immateriale.

Per gli edifici che possano avere "Interesse culturale o paesaggistico" la dicitura "Procedura speciale", è possibile attraverso la presentazione di una relazione storico architettonica dettagliata, attribuire allo specifico

immobile la classificazione di *"immobile qualificato di interesse culturale dagli strumenti di pianificazione urbanistica*", di cui all'art.1, comma 1, lett. e) dell'O.C.S.R. n°116 del 2021.

La procedura con la quale avviene l'attribuzione è la seguente:

- Trasmissione all'ufficio tecnico del Comune di Amatrice della relazione storico architettonica dettagliata;
- Istruttoria dell'ufficio tecnico comunale;
- Approvazione con Deliberazione di Consiglio Comunale, con la quale è attribuita all'edificio la definizione di cui all'art. 1, comma 1, lett.e) dell'O.C.S.R. n°116/2021.

3 PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI DEL PSR

Il Programma Straordinario di Ricostruzione a partire dagli elementi individuati nel quadro conoscitivo specifica quali sono le opere pubbliche e private da dover realizzare e definisce il percorso più semplice e veloce con cui conseguire la ricostruzione del centro abitato.

Gli obiettivi del Programma Straordinario di Ricostruzione della frazione di Casale sono:

- facilitare il rientro della popolazione residente e non residente;
- individuare e risolvere le criticità ostative del processo di ricostruzione;
- risolvere le interferenze generate dal costruito con la sicurezza pubblica;
- salvaguardare e valorizzare il patrimonio edilizio di valore sopravvissuto al terremoto, considerato come unica testimonianza storica rimasta;
- per il patrimonio edilizio andato distrutto il recupero degli elementi identitari della tradizione architettonica locale;
- la salvaguardia degli aspetti sociali dei centri abitati attraverso la valorizzazione degli spazi pubblici aperti ed il potenziamento della dotazione di servizi.

La programmazione della ricostruzione è pertanto analizzata, secondo i seguenti macro contenuti:

- Fruibilità e sicurezza del centro abitato: in questo ambito viene affrontato il sistema centro abitato, visto nel suo complesso, ovvero come l'insieme costituito da vie, spazi pubblici ed edificato. La programmazione in tal caso mira a rendere la frazione più sicura e fruibile, e pertanto individua nuovi tratti viari, oppure l'ampliamento di quelli esistenti e indica nuovi possibili spazi da destinare a parcheggi o ad attrezzature pubbliche.
- Ricostruzione privata: in questo ambito viene affrontato il tema dell'edificato di proprietà privata oggetto di possibile intervento di riparazione o ricostruzione. Individuate le tipologie di edificato, sintetizzate in edificio singolo, aggregato edilizio e possibile intervento unitario, questo ambito di programmazione definisce gli indirizzi specifici di ricostruzione per la configurazione degli esterni. Gli indirizzi sono conseguenza della rilevanza manifestata dall'immobile nello stato attuale, della sua posizione all'interno del centro abitato, soprattutto rispetto agli spazi pubblici e agli edifici rilevanti.
- Ricostruzione pubblica: in questo ambito viene affrontato il tema della ricostruzione di edifici, manufatti e aree pubbliche, il rifacimento delle reti di sottoservizi e delle pavimentazioni stradali, e ogni opera temporanea necessaria a permettere o accelerare la ricostruzione privata.

3.1 FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

La frazione di Casale è raggiungibile dalla S.P. 20 della "Romanella", che fa da collegamento tra la SS4 – via Salaria e le frazioni a nord di Amatrice. L'ingresso alla frazione avviene da nord, con un accesso principale ed

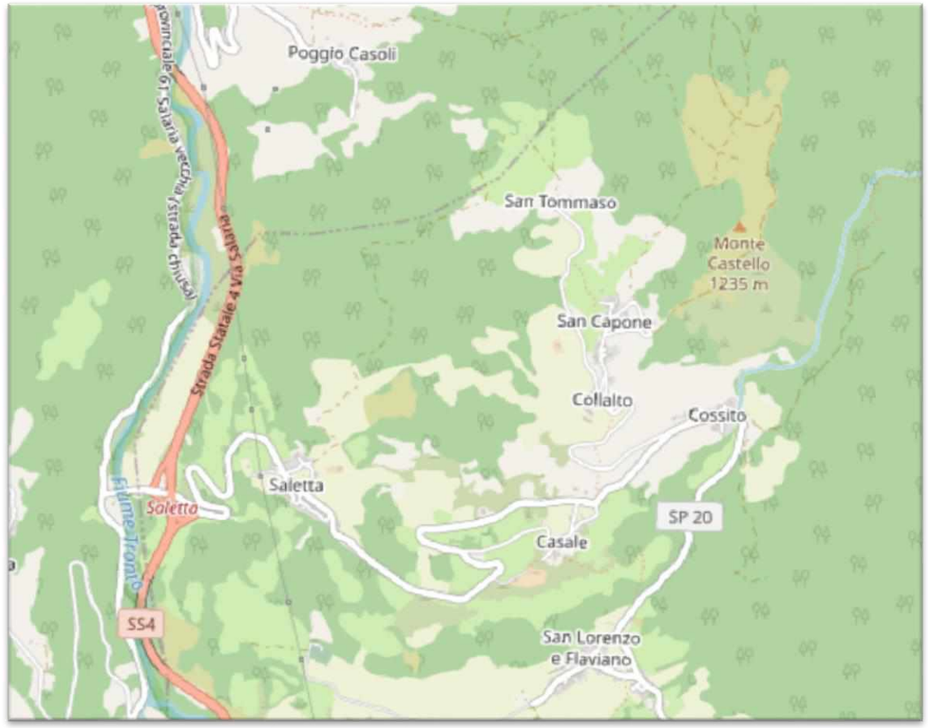


Figura 12 - Viabilità della Frazione Casale

uno secondario. A sud la frazione è collegata tramite strade comunali in cattivo stato di conservazione, che si vanno ad immettere sempre sulla S.P. 20 della "Romanella".

La fruibilità e la sicurezza del centro abitato della frazione sono analizzate attraverso gli elaborati grafici:

EL.3.0.1 *"Viabilità e proposte di miglioramento degli spazi pubblici del centro abitato";*

EL.3.0.2 *"Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica, e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà".*

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.1 viene ipotizzato il sistema delle vie di fuga e sono individuati i luoghi sicuri ed i punti di raccolta, necessari alla salvaguardia della vita umana nel caso di un evento calamitoso, come il terremoto. Le vie di fuga sono distinte in principali, secondarie e da adeguare. La definizione di questi costituisce una prima indicazione per la redazione del futuro Piano di Protezione Civile. Parallelamente sono individuati i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti, quelli da adeguare o da realizzare al fine di aumentare la fruibilità e funzionalità dell'insediamento.

Per i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti è prodotta la seguente classificazione:

- *"Tratto viario esistente e di proprietà pubblica"*: In questa categoria rientrano tutte le strade esistenti correttamente identificate e la cui proprietà risulta pubblica.
- *"Tratto viario esistente ed insistente su proprietà privata"*: In questa categoria rientrano tutte le strade esistenti o porzioni di esse, aventi funzioni pubbliche, ma insistenti su proprietà private.
- *"Tratto viario riportato in mappa catastale ma non esistente"*: In questa categoria rientrano le strade riportate nella mappa catastale, ma che nella realtà non rappresentano più una via di collegamento e sono occupate da attività di natura privata.
- *"Area occupata da attrezzature pubbliche"*: In questa categoria rientrano i giardini e i parchi pubblici, le aree per lo sport e le piazzole di sosta con pensiline per l'attesa degli autobus.
- *"Area occupata da parcheggi pubblici"*: In questa categoria rientrano le aree già impiegate precedentemente al terremoto del 24 agosto 2016 come parcheggi pubblici.

Per i tratti viari e gli spazi pubblici da adeguare o realizzare è prodotta invece la seguente classificazione:

- *"Possibile ampliamento della sede stradale"*: In questa categoria rientrano le strade che necessitano di un possibile adeguamento al fine di garantire il transito dei mezzi di soccorso, in particolare quelli dei vigili del fuoco;
- *"Possibile nuovo tratto viario"*: In questa categoria rientrano le nuove strade, le quali sono pensate per garantire il raggiungimento di porzioni di abitato non precedentemente servite oppure come soluzione alternativa alla viabilità esistente per garantire il transito dei mezzi di soccorso;
- *"Possibile area da destinare ad attrezzature pubbliche"*;
- *"Possibile area da destinare a parcheggi pubblici"*.

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.2 sono invece individuate le possibili aree private da espropriare per l'adeguamento della viabilità pubblica o per la realizzazione di nuove aree per i servizi pubblici. Sono inoltre individuate le possibili aree pubbliche da alienare, per le quali si interviene attraverso una cessione della proprietà all'occupante. Con riferimento all'edificato è individuato quello oggetto di possibile modifica del sedime e quello per il quale è possibile la delocalizzazione. Per l'edificato oggetto di possibile modifica del sedime valgono le seguenti considerazioni:

- Se l'edificato è oggetto di intervento di riparazione, il miglioramento della viabilità pubblica ipotizzato e sintetizzato negli elaborati grafici EL.3.0.1 e EL. 3.0.2 non può essere attuato;
- Se l'edificato è oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione, e lo stesso dispone di un lotto di pertinenza, verificate le distanze minime dai confini e da altri edifici, disposte per legge o dalla strumentazione urbanistica, il suo sedime può esser traslato e modificato, mantenendo la superficie totale delle unità immobiliari preesistenti;
- Se l'edificato è oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione, e lo stesso non dispone di un lotto di pertinenza, il suo sedime dovrà esser modificato e ridotto, mantenendo invariata per le singole unità immobiliari considerate la superficie complessiva preesistente.

Nella frazione sono presenti aree critiche soggette a rischio idrogeologico accertato dal Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto o individuate a seguito di una campagna di rilievo in sito.

Considerata la strutturazione della frazione, in un'ottica di miglioramento della sicurezza anche in caso di emergenza, gli elementi programmatici sono riassunti nell' elaborato grafico EL.3.0. Si è previsto di rendere carrabile e ripristinare la strada comunale a sud est della frazione, riportata anche tra gli interventi pubblici nell'elaborato grafico EL.3.2.1.

Sono stati inoltre individuati i possibili spazi pubblici da destinare a parcheggi (foglio 5 particelle 428 e 8-9-10-11) o ad attrezzature pubbliche (foglio 5 particelle 223-458).

3.2 RICOSTRUZIONE PRIVATA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento all'edificato privato agisce tenendo conto della tipologia, dello stato di danno, del tipo di intervento e dell'obiettivo di qualità architettonica da raggiungere con la riparazione o ricostruzione dell'edificio. Tale azione è esplicitata attraverso gli elaborati grafici:

- EL.3.1.1 "Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari";
- EL.3.1.2 "Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche";

Nell'elaborato grafico EL.3.1.1 è prodotta una scomposizione in relazione alla tipologia di edificato, il quale è distinto in "edificio singolo", "aggregato edilizio" e "possibile intervento unitario". La classificazione prodotta potrà esser confermata o sconfessata in sede di presentazione del progetto dal tecnico incaricato dell'intervento, secondo le definizioni assunte per le varie categorie dalle ordinanze commissariali. Con riferimento agli aggregati edilizi nell'elaborato grafico è prodotta un'ulteriore differenziazione:

- "Aggregato edilizio approvato con D.C.C.", ovvero gli aggregati edilizi per i quali è stata presentata la proposta volontaria, la quale a seguito di istruttoria è risultata approvata con Delibera di Consiglio Comunale;
- "Aggregato edilizio presentato, da approvare con D.C.C.", ovvero gli aggregati edilizi per i quali è stata presentata la proposta volontaria, e che allo stato attuale è in istruttoria e pertanto non ancora approvata con Delibera di Consiglio Comunale;
- "Aggregato edilizio perimetrato con riserva", ovvero gli aggregati edilizi per i quali non è stata presentata la proposta volontaria. Per essi si procede con una perimetrazione d'ufficio.

Per gli aggregati edilizi, già approvati con Delibera di Consiglio Comunale, è inoltre specificata se compiuta o non, la costituzione del consorzio.

Nello stesso elaborato grafico è individuato l'edificato della frazione, oggetto di futura presentazione del progetto di riparazione o ricostruzione, nel quale risiedono nuclei familiari percettori del Contributo di Autonoma Sistemazione (C.A.S.), assegnatari di una Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) oppure allocati in un altro tipo di struttura temporanea presente sul territorio.

Per la frazione di Casale si contano n. 22 interventi su edifici singoli, n. 2 possibili interventi unitari e 6 interventi su aggregati edilizi.

Con l'elaborato grafico EL.3.1.2 si provvede invece a definire gli indirizzi per la configurazione degli esterni, espressa conseguentemente:

- alla qualificazione dei prospetti attribuita nello stato di fatto con l'elaborato EL.2.4.2 "Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici";
- alla posizione dell'edificio rispetto agli spazi pubblici (via principale, piazza o slargo);
- alla presenza nelle immediate vicinanze di edifici definiti rilevanti, ovvero distinguibili per valore culturale, come ad esempio le chiese, gli edifici vincolati o tutelati ope legis ai sensi D.Lgs 42/2004.

La classificazione dei fronti strada, indirizzo per l'attività dei tecnici incaricati, è definita nelle Disposizioni Regolamentari, e si compone di tre classi:

- alto valore;
- medio valore;
- privo di interesse;

Oltre ai contenuti descritti, attraverso l'elaborato grafico EL.3.1.3 "Stato degli interventi privati" viene valutato lo stato di avanzamento della ricostruzione. Nell'elaborato è individuato l'edificato oggetto di intervento, rappresentato da:

- "Intervento finanziato – Lavori in corso", ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale è stato finanziato l'intervento e attualmente risultano in corso i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- "Intervento in fase di approvazione – Progetto presentato e in istruttoria", ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale è stato presentato il progetto e nell'immediato futuro avranno inizio i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- "Intervento non attivo – Progetto da presentare", ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale non è ancora stato presentato il progetto di riparazione o ricostruzione.

A circa sei anni dall'evento sismico del 24 agosto 2016, che ha coinvolto il territorio, lo stato di avanzamento della ricostruzione privata della frazione di San Tommaso è sintetizzato nella tabella di seguito:

EDIFICATO OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE								
Edificio agibile – Intervento finanziato e concluso		Intervento finanziato – Lavori in corso		Progetto presentato e in istruttoria		Progetto da presentare		TOTALE INTERVENTI
N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°
3	9	2	0	0	0	28	100	33

Tabella 2 Riepilogo degli interventi di ricostruzione privata

Con l'elaborato EL.3.1.4 *"Cantierizzazione della ricostruzione privata"* è invece analizzata la cantierizzazione dei singoli interventi. Questa è esplicata attraverso l'allestimento del cantiere con ponteggi e aree di stoccaggio dei materiali, e attraverso la definizione della viabilità, tradotta in raggiungibilità per i mezzi d'opera dell'edificio oggetto di intervento. Attraverso la costruzione di questi elementi base emergono le interferenze di cantiere. Con riferimento alla viabilità di cantiere è pertanto prodotta la seguente distinzione:

- "*Idonea*", ovvero le strade aventi una larghezza sufficiente al transito dei mezzi di cantiere, tenuto conto anche della possibile presenza lungo il percorso di apprestamenti di cantiere come ponteggi e gru;
- "*Da adeguare*", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche in conseguenza della presenza lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In tal caso nel successivo paragrafo 3.3 "*Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici*", viene fatta una stima dell'importo economico necessario per l'adeguamento del tratto viario;
- "*Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia*", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche a causa lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In questo caso a causa dell'impossibilità di intervento attraverso un allargamento della carreggiata, si provvede alla risoluzione del problema individuando un percorso alternativo "*By-pass da realizzare*";
- "*By-pass da realizzare*", costituisce l'ipotesi di un nuovo tratto viario necessario al superamento di un ostacolo. Anche in questo caso nel successivo paragrafo 3.3 "*Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici*" è riportata una stima dell'importo economico necessario alla realizzazione del nuovo tratto viario.

Nello stesso elaborato grafico sono inoltre individuate le possibili interferenze tra cantieri adiacenti. Per i cantieri caratterizzati da interferenze è necessario il coordinamento nei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Gli obiettivi del programma straordinario di ricostruzione, con riferimento alla ricostruzione privata della frazione di San Tommaso, sono rappresentati dal recupero e dalla riproposizione degli elementi della tradizione costruttiva locale, con un'architettura identitaria nel centro abitato storico, più libera nell'espressione man mano che ci si allontana da esso.

Il tecnico incaricato della progettazione, attraverso la classificazione dei fronti operata per lo stato attuale con l'elaborato grafico EL. 2.4.2 e per lo stato futuro con EL. 3.1.2, insieme alle Disposizioni Regolamentari è guidato nella definizione della configurazione degli esterni dell'edificio o dell'isolato.

È inoltre necessario un coordinamento generale dei cantieri sull'intera frazione attraverso i Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC), rivolti alla condivisione dei dispositivi e mezzi impiegati e dei relativi apprestamenti.

3.3 RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento alla parte pubblica interviene andando ad individuare gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere finanziate, da quelle da finanziare. Vengono inoltre riportate le opere con carattere provvisorio "provvisorio" da realizzarsi per consentire la ricostruzione quali ad esempio by-pass di cantiere o messe in sicurezza di ponti, da rimuovere in una seconda fase.

I citati interventi si trovano rappresentati nell'elaborato grafico EL.3.2.1 *"Interventi di ricostruzione pubblica"*. Relativamente alle urbanizzazioni in maniera semplificata, viene individuato il percorso della singola rete (acquedotto, acque nere, acque bianche, gas metano), il quale è ufficiale qualora sia conclusa la progettazione dell'opera, mentre costituisce un'ipotesi nelle situazioni in cui non vi è ancora l'affidamento dei servizi di ingegneria.

La ricostruzione pubblica della frazione di Casale vede un solo intervento già finanziato, la messa in sicurezza del dissesto geologico delle aree a rischio frana, come già evidenziato nel paragrafo "Rischio idrogeologico". La frazione necessita di ulteriori interventi, ad oggi non finanziati, come:

- L'adeguamento ed il rifacimento delle opere di urbanizzazione
- il rifacimento della pavimentazione stradale
- il restauro e risanamento conservativo del cimitero

Si rendono inoltre necessari interventi di demolizione di alcuni edifici insistenti su strada pubblica.

QUADRO TECNICO ECONOMICO

OPERE FINANZIATE					
N	**INTERVENTO**	**RIFERIMENTO**	**SOGGETTO ATTUATORE**	**STATO ATTUALE**	**IMPORTO TOTALE**
DISSESTI					
1	Messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di CASALE	Ordinanza 56/2018 – 2° PIANO OPERE PUBBLICHE modificata con Ordinanza 109/2020	U.S.R. LAZIO	In progettazione	200'000,00 €
				TOTALE	**200'000,00 €**

OPERE DA FINANZIARE			
N	**INTERVENTO**	**IMPORTO STIMATO**	**NOTE**
VIABILITÀ e PONTI			
2	Realizzazione e rispristino bretella di CASALE	300'000,00 €	
BENI CULTURALI			
3	Ricostruzione della Chiesa della Madonna del Carmine	534'000,00 €	
DISSESTI			
4	Completamento messa in sicurezza del dissesto geologico nella Frazione di CASALE	3'500'000,00 €	Opera non programmata inserita nel Censimento SOSE Scheda 2 Rigenerazione Urbana
EDIFICI E PATRIMONIO PUBBLICP			
5	Ricostruzione Ex-scuola di Casale	1'010'160,00 €	Opera non programmata inserita nel Censimento SOSE
6	Restauro e ricostruzione 3 fontanili di Casale	40'000,00 €	
URBANIZZAZIONE			
7	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CASALE	920'000,00 €	Opera non programmata inserita nel Censimento SOSE Scheda 2 Rigenerazione Urbana
ALTRO			
8	Rifacimento della pavimentazione delle strade interne alla frazione	277'500,00 €	
9	Demolizioni	28'860,00 €	
10	Espropri per pubblica utilità	23'700.00 €	
	TOTALE	**5'674'040,00 €**	

Gli importi degli interventi 1, 2, 4, 5 e 6 sono stati stimati dal Settore VIII LL.PP. - Manutenzione e monitoraggio ricostruzione pubblica del Comune di Amatrice. Per gli altri interventi individuati dal PSR è stato stimato un costo di massima in base a parametri parametrici

4 ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

Il Programma Straordinario di Ricostruzione attraverso gli elaborati grafici EL.4.0.1 "Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione e riparazione privati" e EL.4.0.2 "Cronoprogramma della ricostruzione privata" individua l'edificato per il quale gli interventi sono attuabili, specifica se vi sono interferenze con altri cantieri e ipotizza un cronoprogramma.

Nell'elaborato grafico EL.4.0.1 con riferimento all'attuabilità degli interventi di riparazione e ricostruzione abbiamo la seguente distinzione:

- "Intervento direttamente attuabile" con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito e senza modifiche dell'area di sedime conseguenti al possibile adeguamento della viabilità. Tale categoria inoltre riguarda edifici siti in aree libere da vulnerabilità geologiche, idrauliche o sismiche.
- "Intervento attuabile previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità" con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito ma con probabile modifica dell'area di sedime conseguente al possibile ampliamento della sede stradale. Per questi edifici, prima della presentazione del progetto, vi è la consultazione dell'ufficio tecnico comunale al fine di condividere le modifiche apportate all'area di sedime dell'organismo edilizio. Tale categoria inoltre riguarda edifici esenti da problematiche territoriali connesse a vulnerabilità geologiche, idrauliche o sismiche.
- "Intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico" con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito senza modifiche dell'area di sedime conseguenti all'adeguamento della viabilità. L'intervento privato è attuabile eliminato o mitigato il rischio idrogeologico attraverso la realizzazione delle necessarie opere pubbliche.
- "Intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità" con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito ma con probabile modifica dell'area di sedime conseguente al possibile ampliamento della sede stradale. Per questi edifici, prima della presentazione del progetto, vi è la consultazione dell'ufficio tecnico comunale al fine di condividere le modifiche apportate all'area di sedime dell'organismo edilizio. L'intervento privato è attuabile eliminato o mitigato il rischio a seguito della realizzazione di specifiche opere di carattere pubblico.
- "Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità" con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione possibilmente non deve esser realizzato in sito. Si evidenzia pertanto la possibile delocalizzazione dell'edificio o aggregato edilizio al fine di ampliare la sede stradale.
- "Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile" con il quale sono individuati gli interventi su edifici insistenti in aree nelle quali esiste un rischio non mitigabile. Si evidenzia pertanto l'obbligo di delocalizzazione dell'edificato.

Inoltre nell'elaborato grafico EL.4.0.1 sono individuati gli edifici, i cui lavori di ripristino dell'agibilità possono interferire con altri cantieri. Pertanto l'intervento è classificato come:

- "Interferente con altri cantieri, da coordinare", qualora caratterizzato da interferenze con i cantieri adiacenti. Per questi è necessario il coordinamento nei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC).
- "Non interferente con altri cantieri", qualora non sono evidenti interferenze con i cantieri adiacenti e non pregiudichi attraverso gli apprestamenti di cantiere da installare lungo i percorsi stradali la raggiungibilità di altre porzioni di edificato da riparare o ricostruire.

Nell'elaborato grafico EL.4.0.2 "Cronoprogramma della ricostruzione privata", ad ogni intervento di riparazione o ricostruzione è attribuita una fase, corrispondente ad una specifica data di consegna del progetto di riparazione o ricostruzione, e una specifica al fine di limitare le possibili interferenze di cantierizzazione. Tale organizzazione si rende necessaria al fine di accelerare il processo di ricostruzione, prevenendo così interferenze in grado di limitare la raggiungibilità di parte dell'edificato. Ad ogni fase verrà attribuita dal Comune di Amatrice una scadenza di presentazione dei progetti per il ripristino dell'agibilità, ed un termine ultimo per il fine lavori.

La fase "0" mostra i cantieri ad oggi attivi, la fase "1" quelli la cui attivazione è possibile entro 6 mesi in quanto il progetto è presentato e in istruttoria. Le restanti fasi costituiscono un'ipotesi necessaria ai fini della gestione delle interferenze riscontrate all'interno del centro abitato. Il cronoprogramma è superabile, e pertanto potrà esser anticipata l'attivazione del cantiere, attraverso la produzione di elaborati grafici e di una relazione da parte del tecnico incaricato, nei quali si dovrà dimostrare che l'attivazione dello specifico cantiere non determina l'impossibilità di accesso ad altri cantieri. In egual modo le fasi di cantierizzazione ipotizzate potranno esser superate attraverso l'unione dei consorzi e dei proprietari di edifici singoli dell'intera o di parte della frazione, così come previsto dall'articolo 15-quinquies dell'O.C.S.R. n°19/2017 e ss.mm.ii. L'unione dovrà

produrre un piano di cantierizzazione condiviso in grado di limitare o eliminare le interferenze, permettendo la ricostruzione in maniera agevole di tutto l'edificato danneggiato dagli eventi sismici.

La cantierizzazione degli interventi è esplicata attraverso l'allestimento del cantiere con ponteggi, gru, pompe autocarrate per calcestruzzo, e attraverso la definizione della viabilità, tradotta in raggiungibilità per i mezzi d'opera dell'edificato oggetto di intervento. Attraverso la costruzione di questi elementi base emergono le interferenze di cantiere. Con riferimento alla viabilità di cantiere è pertanto prodotta la seguente distinzione:

- "Idonea", ovvero le strade aventi una larghezza sufficiente al transito dei mezzi di cantiere, tenuto conto anche della possibile presenza lungo il percorso di apprestamenti di cantiere come ponteggi e gru;
- "Da adeguare", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche in conseguenza della presenza lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In tal caso nel paragrafo 3.3 "Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici", viene fatta una stima dell'importo economico necessario per l'adeguamento del tratto viario;
- "Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche a causa lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In questo caso a causa dell'impossibilità di intervento attraverso un allargamento della carreggiata, si provvede alla risoluzione del problema individuando un percorso alternativo "By-pass da realizzare";
- "By-pass da realizzare", costituisce l'ipotesi di un nuovo tratto viario necessario al superamento di un ostacolo. Anche in questo caso nel paragrafo 3.3 "Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici" è riportata una stima dell'importo economico necessario alla realizzazione del nuovo tratto viario.

Per i cantieri siti in prossimità di tratti stradali definiti come "Da adeguare" è fatto obbligo di utilizzo di ponteggi a partenza ristretta. La profondità del ponteggio espressa come distacco del filo esterno dalla parete dell'edificio dovrà essere di massimo 50 centimetri fino ad un'altezza di 4,30 metri.

Nello stesso elaborato grafico sono inoltre individuate le possibili interferenze tra cantieri adiacenti. Per i cantieri caratterizzati da interferenze è necessario il coordinamento nei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC).



Figura 13 ponteggio a partenza ristretta

5 SINTESI E CONCLUSIONI

Il Programma Straordinario di Ricostruzione della frazione di Casale ha evidenziato attraverso il quadro conoscitivo le criticità che interferiscono con il processo di ricostruzione, il quale risulta ad oggi in ritardo rispetto al resto del territorio.

L'edificato della frazione alla data degli eventi sismici del 2016 era costituito da circa una settantina di edifici, e si riscontrava la presenza di una parte dell'edificato che si trovava allo stato di rudere. Lo stato del danno post-sisma vede la totalità degli edifici in condizioni di inagibilità.

Si riscontra come criticità che impedisce l'avvio del processo di ricostruzione la presenza di alcuni edifici da demolire che insistono su strada pubblica e alcune macerie da rimuovere per quanto riguarda la Chiesa e gli edifici limitrofi. Per quanto attiene le altre criticità, rappresentate dalla presenza di dissesti idrogeologici, si può constatare che si è ottenuto il finanziamento per la messa in sicurezza. L'intervento risulta essere in affidamento per quanto riguarda la progettazione.

Per quanto altro attiene alla ricostruzione pubblica, sono da ottenere tutti gli altri finanziamenti per le diverse opere necessarie individuate, che sono state sintetizzate nel capitolo 3.3. In particolare alla data presente non risultano finanziate le opere di urbanizzazione della frazione.

Per quanto attiene la ricostruzione privata restano da presentare la totalità dei progetti di ricostruzione. In generale sulla frazione di Saletta è possibile fare la seguente conclusione:

- Il processo di ricostruzione privata può essere avviato, per quanto attiene gli interventi direttamente attuabili che non hanno interferenze o impedimenti dovuti a questioni di sicurezza;
- Sono stati individuati alcuni interventi per il quale è necessario un coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, per definire la modifica del sedime e consentire l'adeguamento della carreggiata;
- gli interventi di ricostruzione privata, caratterizzati da numerose interferenze, devono procedere coordinandosi tra di loro, evitando la cantierizzazione contemporanea di quelli vicini;
- considerati i ridotti spazi, non sarà possibile procedere contemporaneamente alla ricostruzione privata e alla realizzazione di opere pubbliche come quelle di rifacimento delle opere di urbanizzazione. Pertanto la ricostruzione privata dovrà esser interrotta una volta avviati i lavori per il rifacimento delle opere di urbanizzazione. L'interruzione della ricostruzione privata si rende necessaria al fine di permettere il ripristino dell'agibilità agli immobili riparati o ricostruiti, la quale dipende dal completamento delle opere di urbanizzazione primaria (Legge n°98/2013).



PARTE II_ELABORATI GRAFICI



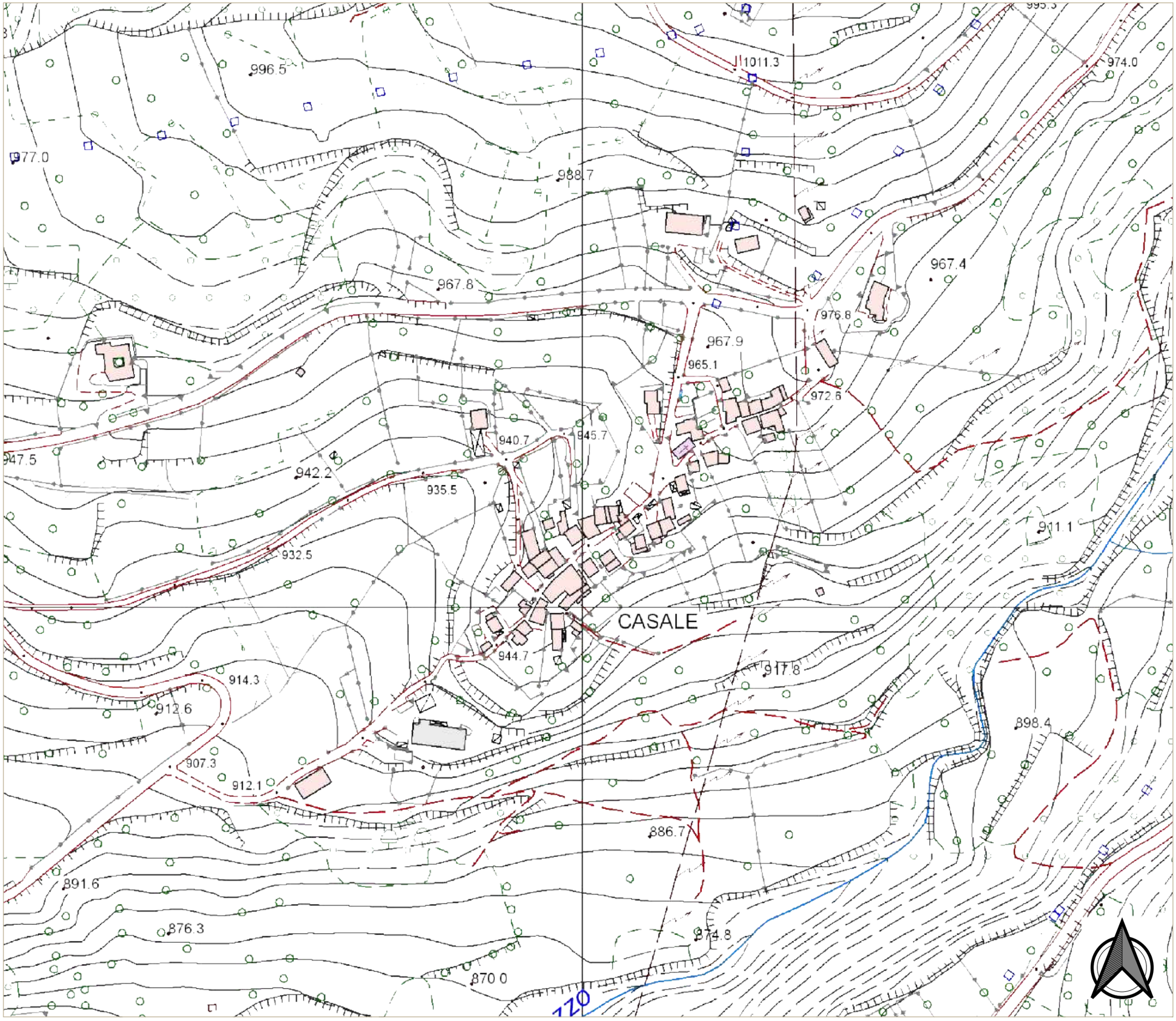
QUADRO CONOSCITIVO

1.0 CARTOGRAFIA DI BASE

1.0.1 Carta Tecnica Regionale

1.0.2 Mappa catastale d'impianto

1.0.3 Mappa catastale attuale



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

CARTA TECNICA REGIONALE

NUMERO ELABORATO:

EL. 1.0.1

SCALA 1:2'500

FONTE: https://geoportale.regione.lazio.it/

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:	NUMERO ELABORATO:
MAPPA CATASTALE D'IMPIANTO	EL. 1.0.2
	SCALA 1:1'500

Foglio 66

Foglio 5

Foglio 16

0 50 100 m



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

MAPPA CATASTALE ATTUALE

NUMERO ELABORATO:

EL. 1.0.3

SCALA 1:1'500

DATO: luglio 2021 - Agenzia delle Entrate



QUADRO CONOSCITIVO

2.0 RICOGNIZIONE VINCOLISTICA

2.0.1 Piano Regolatore Generale
2.0.2 Piano Particolareggiato
2.0.3.A Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. A – Sistemi ed ambiti del paesaggio
2.0.3.B Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. B – Beni paesaggistici
2.0.4 Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Zonizzazione
2.0.5 Rete Natura 2000
2.0.6 Vincolo idrogeologico Carta Tecnica Regionale

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

PIANO REGOLATORE GENERALE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.1

SCALA 1:1'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°3476 del 26/07/1978
Adottato dal Comune di Amatrice con D.C.C. n°68 del 27/03/1987

Legenda

- A - Nucleo antico
- I -Servizi pubblici: istruzione
- E1 - Agricola e strade
- C3 - Espansione residenziale nelle frazioni
  - A Edif. Monofamiliare
  - B Edif. Bifamiliare
  - C Edif. Trifamiliare
- G - Edilizia economica e popolare
- Perimetro del centro abitato

0 50 100 m

FONTE: https://www.comune.amatrice.rieti.it/strumenti-urbanistici/

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO PARTICOLAREGGIATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.2

SCALA 1:2'000

NON Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°7128 del 24/11/87

Legenda

ZONIZZAZIONE

- Nucleo antico
- Nucleo abitato- area di recupero
- Aree ampliamento If 5 mc/mq
- Aree ampliamento If 3 mc/mq
- Aree ampliamento If 1.2 mc/mq
- Aree ampliamento If 0.5 mc/mq
- Istruzione
- Attrezzature interesse comune
- Aree per edilizia economica e pop.
- Verde privato
- Verde attrezzato
- Parcheggi
- Servizi privati
- Rispetto cimiteriale
- Aree di sedime
- Fili fissi
- Limite di altezza
- Nuovi allineamenti stradali

INTERVENTI

- 1 Manutenzione ordinaria
- 2 Manutenzione straordinaria
- 3 Restauro scientifico
- 4 Restauro e risanamento conservativo
- 5 Restauro, risanamento e miglioramento conservativo
- 6 Ristrutturazione edilizia
- 7a Sopraelevazione
- 7b Ampliamento

https://www.comune.amatrice.rieti.it/strumenti-urbanistici/

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE – TAV.A – SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.3–A

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°5 del 21 aprile 2021

Legenda

SISTEMA DEL PAESAGGIO NATURALE

- Paesaggio Naturale
- Paesaggio Naturale di Continuità
- Paesaggio Naturale Agrario
- Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

SISTEMA DEL PAESAGGIO AGRARIO

- Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
- Paesaggio Agrario di Valore
- Paesaggio Agrario di Continuità

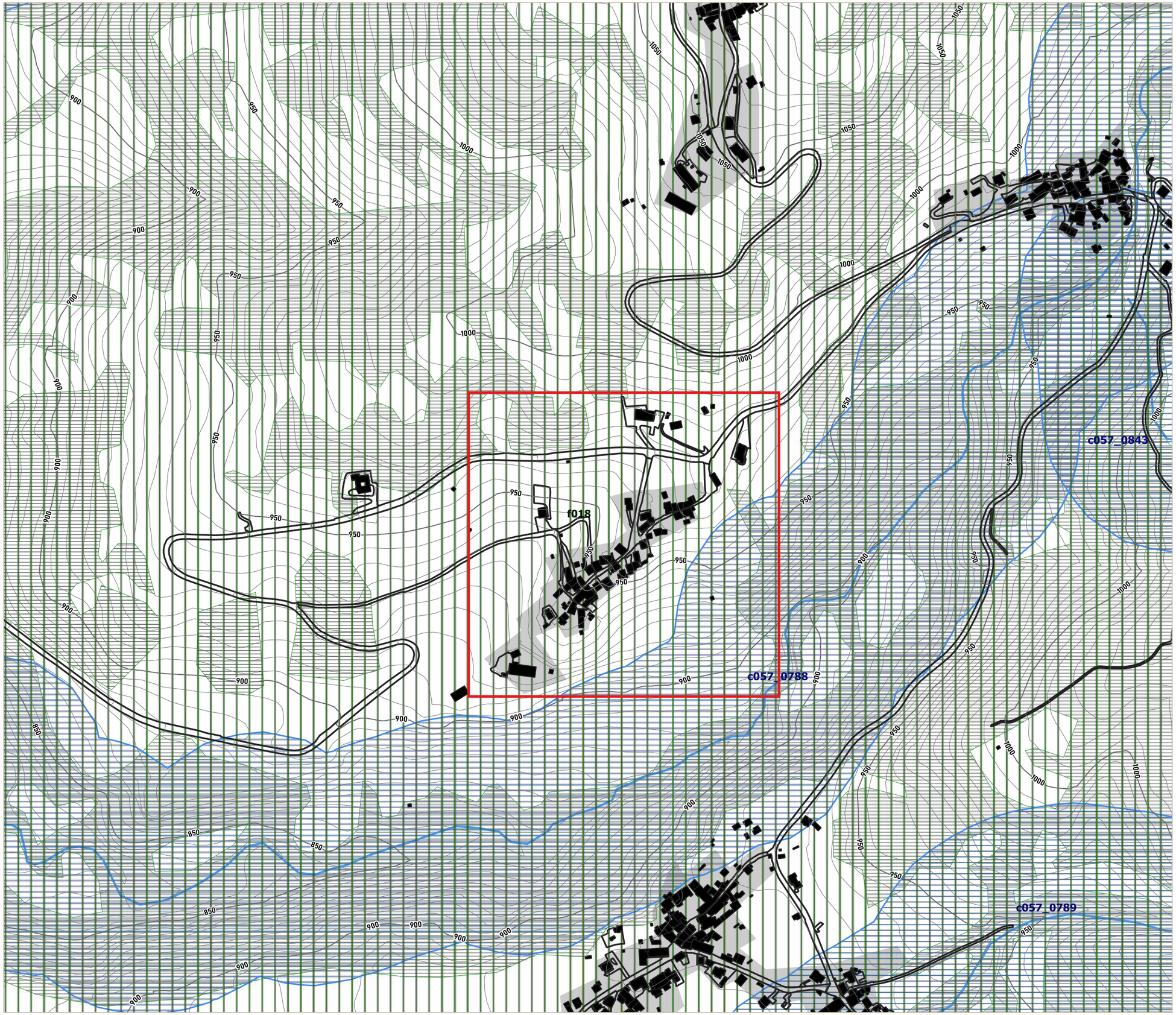
SISTEMA DEL PAESAGGIO INSEDIATIVO

- Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici
- Parchi, ville e giardini storici
- Paesaggio degli Insediamenti Urbani
- Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
- Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
- Reti, Infrastrutture e Servizi

- Aree di visuale
- Punti di visuale
- Percorsi panoramici

- Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
- Piani attuativi con valenza paesistica

http://www.regione.lazio.it/enti/urbanistica/ptpr



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE – TAV.B – BENI PAESAGGISTICI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.3–B

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°5 del 21 aprile 2021

Legenda

Beni dichiarativi

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
art. 134 co. 1 lett. a) e art. 136 D.Lgs. 42/04

- lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini (art. 8 NTA)
- lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (art. 8 NTA)
- lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico (art. 8 NTA)

Beni ricogniti di legge

RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE
art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/04

- a) protezione delle fasce costiere marittime (art. 34 NTA)
- b) protezione delle coste dei laghi (art. 35 NTA)
- c) protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 36 NTA)
- d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 m s.l.m. (art. 37 NTA)
- f) protezione dei parchi e delle riserve naturali (art. 38 NTA)
- g) protezione delle aree boscate (art. 39 NTA)
- h)disciplina per le aree assegnate alle Università agrarie e per le aree gravate da uso civico (art. 40 NTA)
- i) protezione delle zone umide (art. 41 NTA)
- m) protezione delle aree di interesse archeologico (art. 42 NTA)
- m) protezione ambiti di interesse archeologico (art. 42 NTA)
- m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (art. 42 NTA)
- m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (art. 42 NTA)

Beni ricogniti di piano

INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO REGIONALE
art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/04

- aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie (art. 43 NTA)
- insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto (art. 44 NTA)
- borghi dell'architettura rurale (art. 45 NTA)
- beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto (art. 45 NTA)
- beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46 NTA)
- beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46 NTA)
- canali delle bonifiche agrarie e relative fascie di rispetto (art. 47 NTA)
- beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto (art. 48 NTA)

Aree urbanizzate del PTPR

http://www.regione.lazio.it/enti/urbanistica/ptpr

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

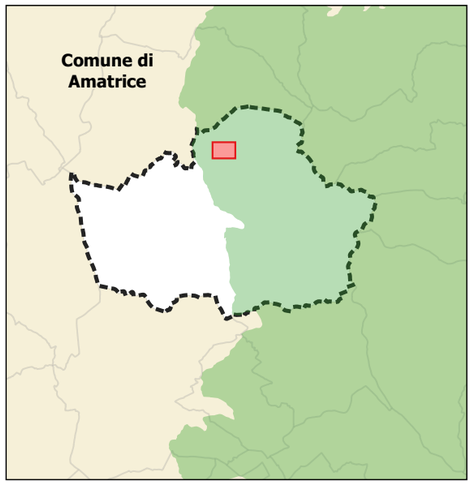
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA – ZONIZZAZIONE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.4

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°7 del 7 agosto 2019
Approvato dalla Regione Abruzzo con D.C.R. n°96/2 del 1/08/2017
Approvato dalla Regione Marche con D.C.R. n°105 del 6/12/2019



Legenda

ZONAZIONE PIANO DEL PARCO

- zone a - riserva integrale
- zone b - riserva generale orientata
- zone c - aree di protezione
- zone d1 - aree di promozione agricola
- zone d2 - patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare
- zone d3 - altre zone di piano urbanistico comunale
- zone d4 - zone di piano urbanistico in contrasto con i piani paesistici
- zone d5 - zone di PdF
- Perimetro ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

http://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=16

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

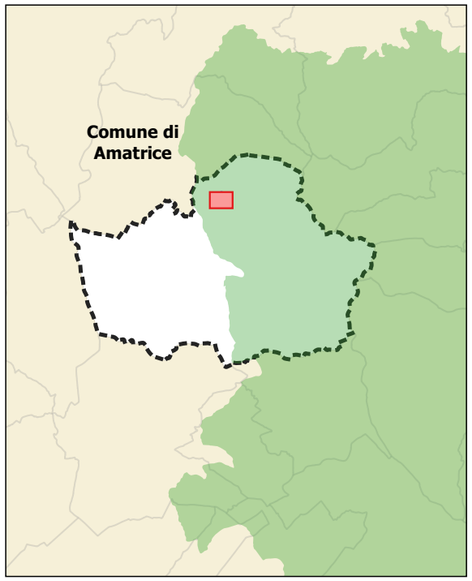
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – RETE NATURA 2000

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.5

SCALA 1:5'000

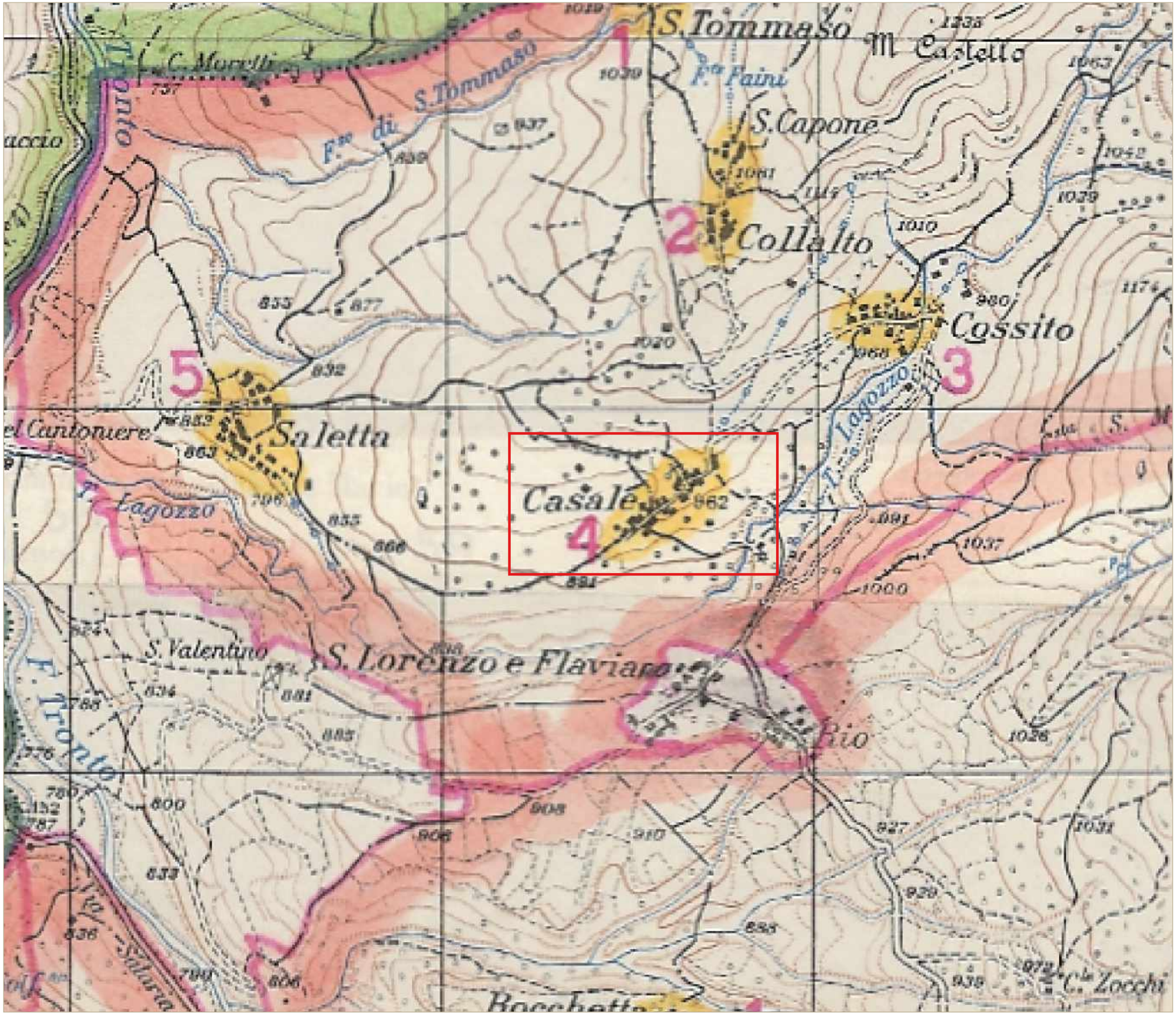
Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°612 del 16 novembre 2011



Legenda

Perimetro ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

http://www.gransassolagapark.it/natura2000.php?id=331



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – VINCOLO IDROGEOLOGICO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.6

SCALA 1:10'000

Approvato dalla Provincia di Rieti con D.C.P. n°160 del 20/06/2003

Legenda

- Confine di zona sottoposta a vincolo
- Sottozona dei terreni sottoposti a vincolo
- Limite confine comunale
- Zone sottoposte a vincolo

https://www.provincia.rieti.it/SIT/vincolo_DEFINITIVO/cartografia.htm



QUADRO CONOSCITIVO

2.1 SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE

2.1.1 Carta della microzonazione sismica di III livello

2.1.2 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

2.1.3 Carta delle frequenze

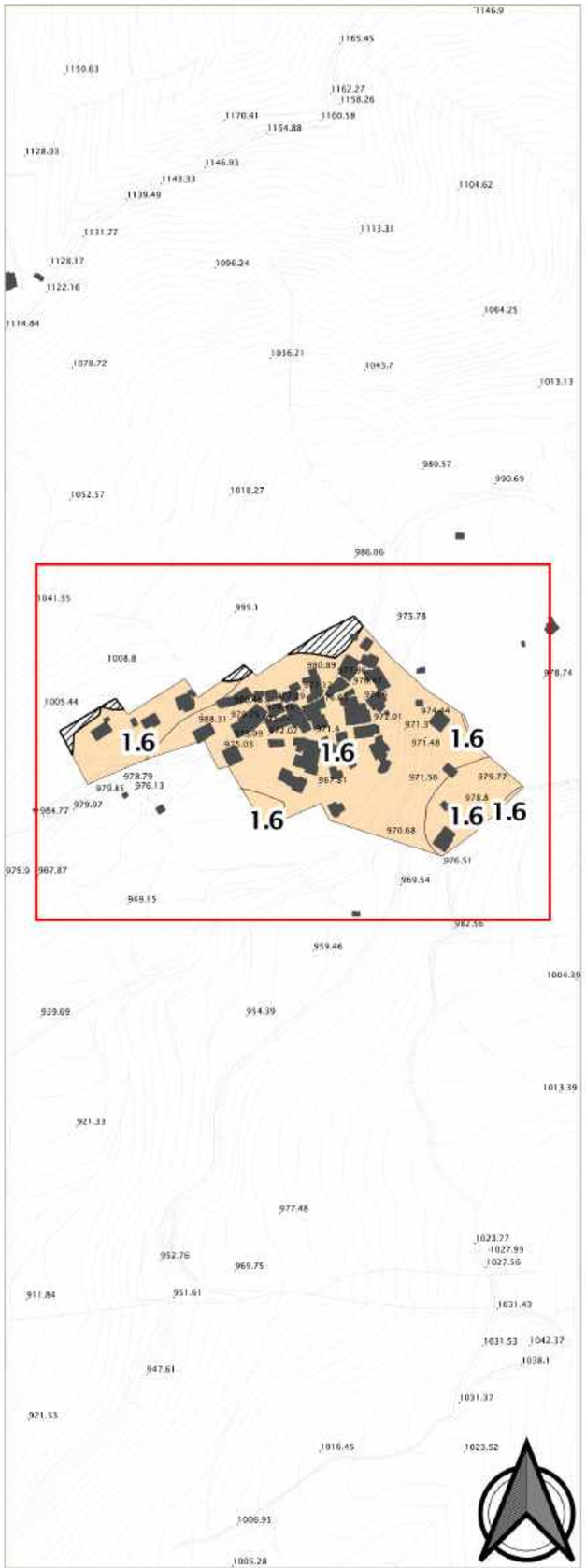
2.1.4 Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche

2.1.5 Carta delle indagini

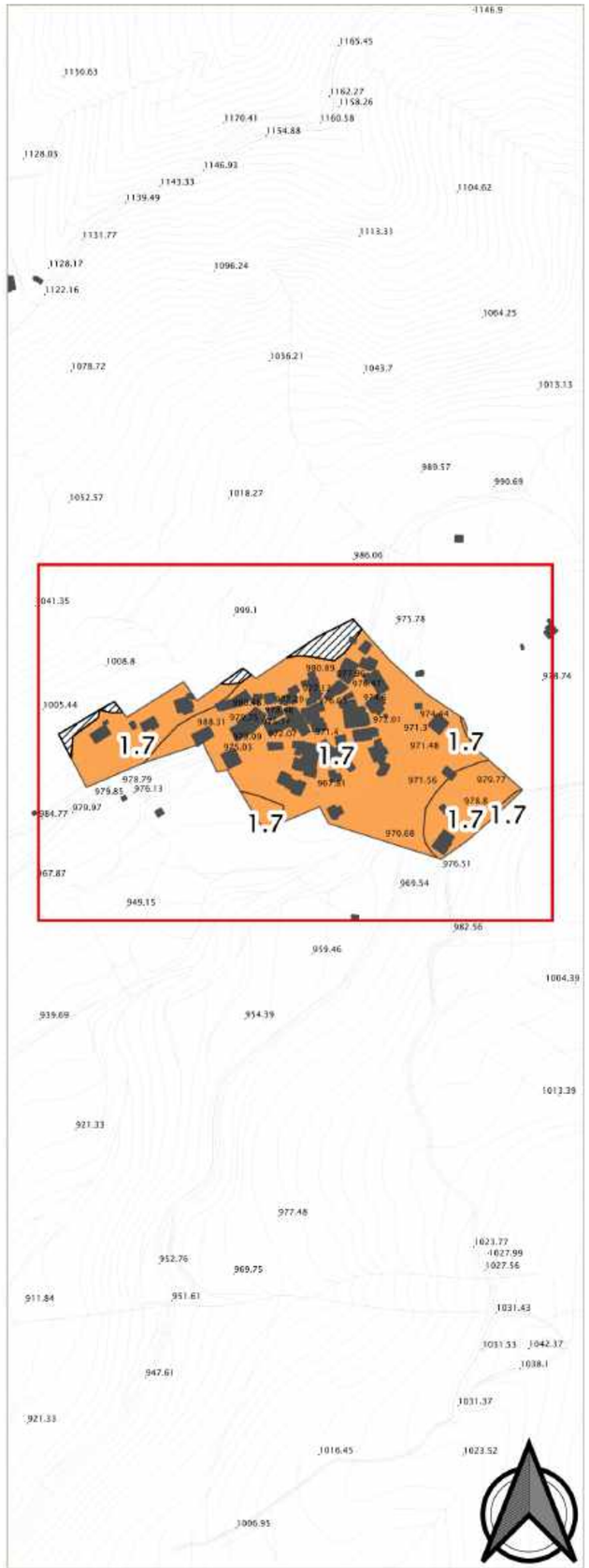
2.1.6.A Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto

2.1.6.B Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)

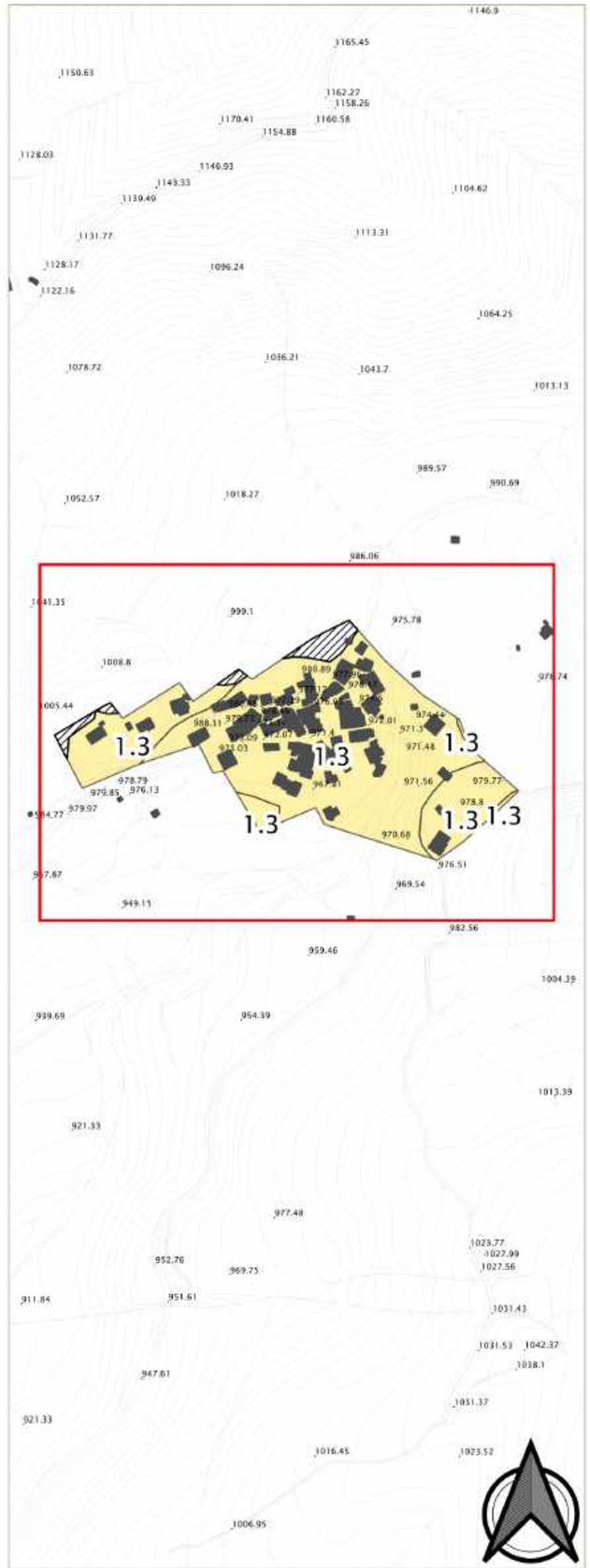
2.1.7 Carta di sintesi della criticità



Stralcio della Carta di Microzonazione Sismica di III Livello FA_0105



Stralcio della Carta di Microzonazione Sismica di III Livello FA_0408



Stralcio della Carta di Microzonazione Sismica di III Livello FA_0711

CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA DI III LIVELLO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.1

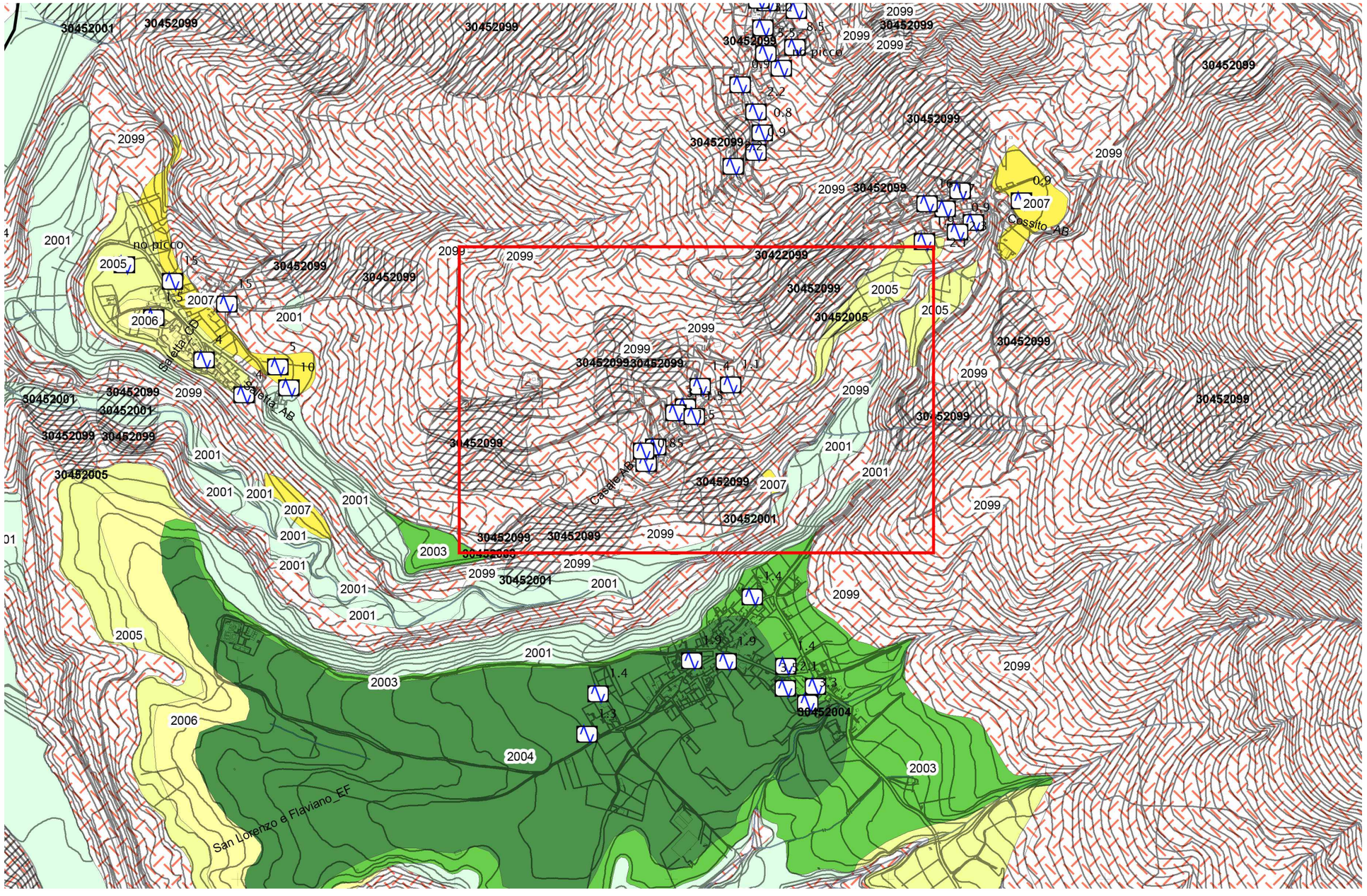
SCALA 1:5'000

Studio di microzonazione sismica di livello III redatta ai sensi dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2017 registrata il 15 maggio 2017 al n. 1065 come previsto dall'art.1 dal DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L. 7/04/2017 n.45

Legenda

- Zona stabile (FA=1)
- Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.1-1.2)
- Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.3-1.4)
- Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.5-1.6)
- Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.7-1.8)
- Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=1.9-2.0)
- Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=2.1-2.2)
- Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=2.3-2.4)
- Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=2.5-3.0)
- Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali (FA=3.1-3.5)
- Zona di attenzione per instabilità di versante

https://sisma2016data.it/microzonazione/



CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.2

SCALA 1:10'000

Studio di microzonazione sismica di III livello redatta ai sensi dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2007 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L.7/04/2017 n.45

Legenda

Limite comunale

ZONE STABILI

1011 Substrato - Lapideo stratificato

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI

- 2001 Zona 1
- 2002 Zona 2
- 2003 Zona 3
- 2004 Zona 4
- 2005 Zona 5
- 2006 Zona 6
- 2007 Zona 7
- 2008 Zona 8
- 2009 Zona 9
- 2010 Zona 10
- 2011 Zona 11
- 2099 Substrato fratturato o alterato

ZONE DI ATTENZIONE PER INSTABILITÀ

- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 1
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 2
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 3
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 4
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 5
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 6
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 7
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 8
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 9
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 10
- ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 2099

INFORMAZIONI SUI TERRENI DI COPERTURA

- Limi inorganici, limi sabbiosi, sabbie fini (MH)
- Sabbie limose, miscela di sabbia e limo (SM)
- Ghiaie pulite con granulometria poco assortita, miscela di ghiaia e sabbia (GP)
  Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia e limo (GM)

INFORMAZIONI SUL SUBSTRATO GEOLOGICO

- Granulare cementato fratturato/alterato stratificato (SFGRS)
- Alternanze di litotipi fratturato/alterato stratificato (SFALS)
- Alternanza di litotipi fratturato/alterato (SFAL)
- Lapideo stratificato fratturato/alterato (SFLPS)

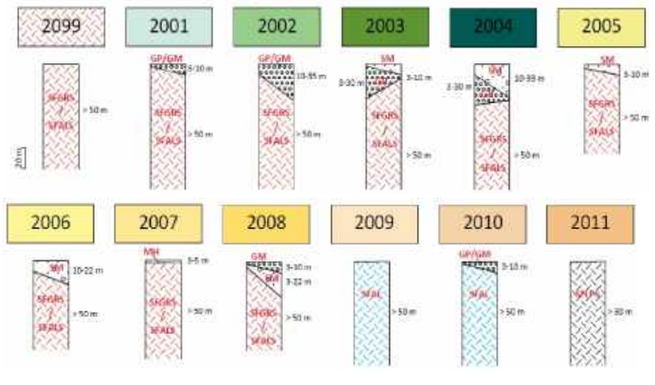
FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE

- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20m)
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20m)
- Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (>20m)
- Sinclinale
- Anticlinale

ZONE STABILI

1011 Informazioni sul substrato geologico Lapideo stratificato (LPS)

ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI



https://sisma2016data.it/microzonazione/

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA DELLE FREQUENZE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.3

SCALA 1:5'000

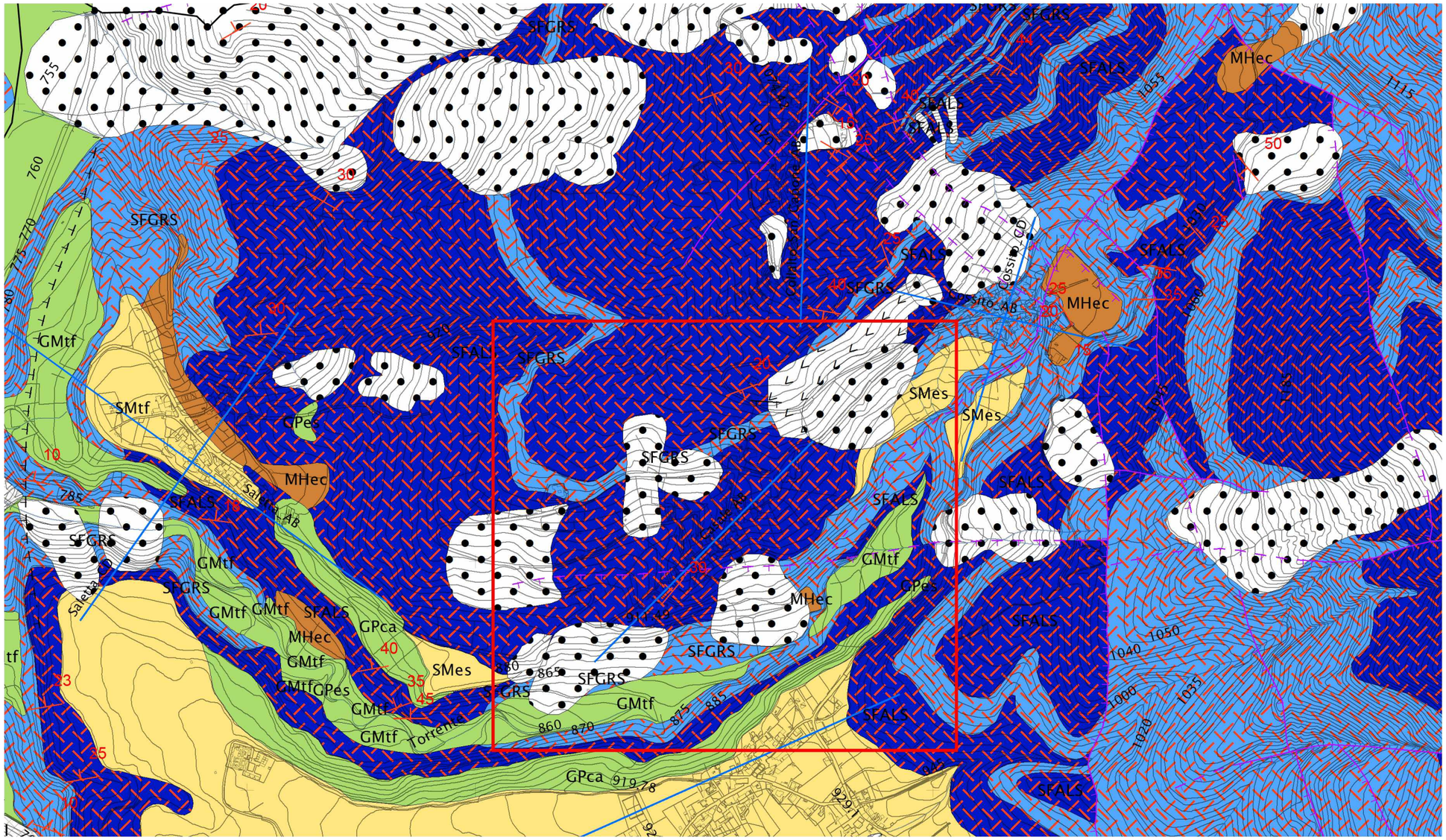
Studio di microzonazione sismica di III livello redatta ai sensi dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2007 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L.7/04/2017 n.45

Legenda

FREQUENZE

- No peak
- F0 - 0.6-1.5
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0- 4 - 5
- A0- 5 - 6
- A0- 6 - 8
- A0- 8 - 11
- F0 - 1.5 - 2
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0- 4 - 5
- A0- 5 - 6
- A0- 6 - 8
- A0- 8 - 11
- F0 - 2 - 3
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0- 4 - 5
- A0- 5 - 6
- A0- 6 - 8
- A0- 8 - 11
- F0 - 3 - 4
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0- 4 - 5
- A0- 5 - 6
- A0- 6 - 8
- A0- 8 - 11
- F0 - 4 - 5
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0- 4 - 5
- A0- 5 - 6
- A0- 6 - 8
- A0- 8 - 11
- F0 - 6 - 7
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0- 4 - 5
- A0- 5 - 6
- A0- 6 - 8
- A0- 8 - 11
- F0 - 6 - 8
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0- 4 - 5
- A0- 5 - 6
- A0- 6 - 8
- A0- 8 - 11
- F0 - 8 -10
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0- 4 - 5
- A0- 5 - 6
- A0- 6 - 8
- A0- 8 - 11
- F0 - 10 - 20
- A0 - 0 - 2
- A0 - 2 - 3
- A0 - 3 - 4
- A0- 4 - 5
- A0- 5 - 6
- A0- 6 - 8
- A0- 8 - 11

https://sisma2016data.it/microzonazione/



Legenda

SUBSTRATO GEOLOGICO

- Faglia potenzialmente attiva e capace diretta-certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace diretta-incerta
- Faglia potenzialmente attiva e capace inversa-certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace inversa-incerta
- Faglia potenzialmente attiva e capace trascorrente/obliqua certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace trascorrente/obliqua incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica diretta-certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica diretta-incerta
- Faglia non attiva e capace/frattura vulcanica cosismica inversa-certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica inversa-incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - incerta
- Sezioni geologiche

ELEMENTI GEOLOGICI IDROGEOLOGICI

- Giacitura strati

FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE

- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20m)
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20m)
- Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (>20m)
- Sinclinale
- Anticlinale

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA GEOLOGICO-TECNICA E SEZIONI GEOLOGICHE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.4

SCALA 1:10'000

Studio di microzonazione sismica di III livello redatta ai sensi dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2007 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L.7/04/2017 n.45

Legenda

SUBSTRATO GEOLOGICO

- LPS - Lapideo stratificato
- SFLPS- Lapideo stratificato, fratturato/alterato
- SFGRS- Granulare cementato, stratificato, fratturato/alterato
- SFAL- Alternanza di litotipi, fratturato/alterato
- SFAL- Alternanza di litotipi, stratificato, fratturato/alterato

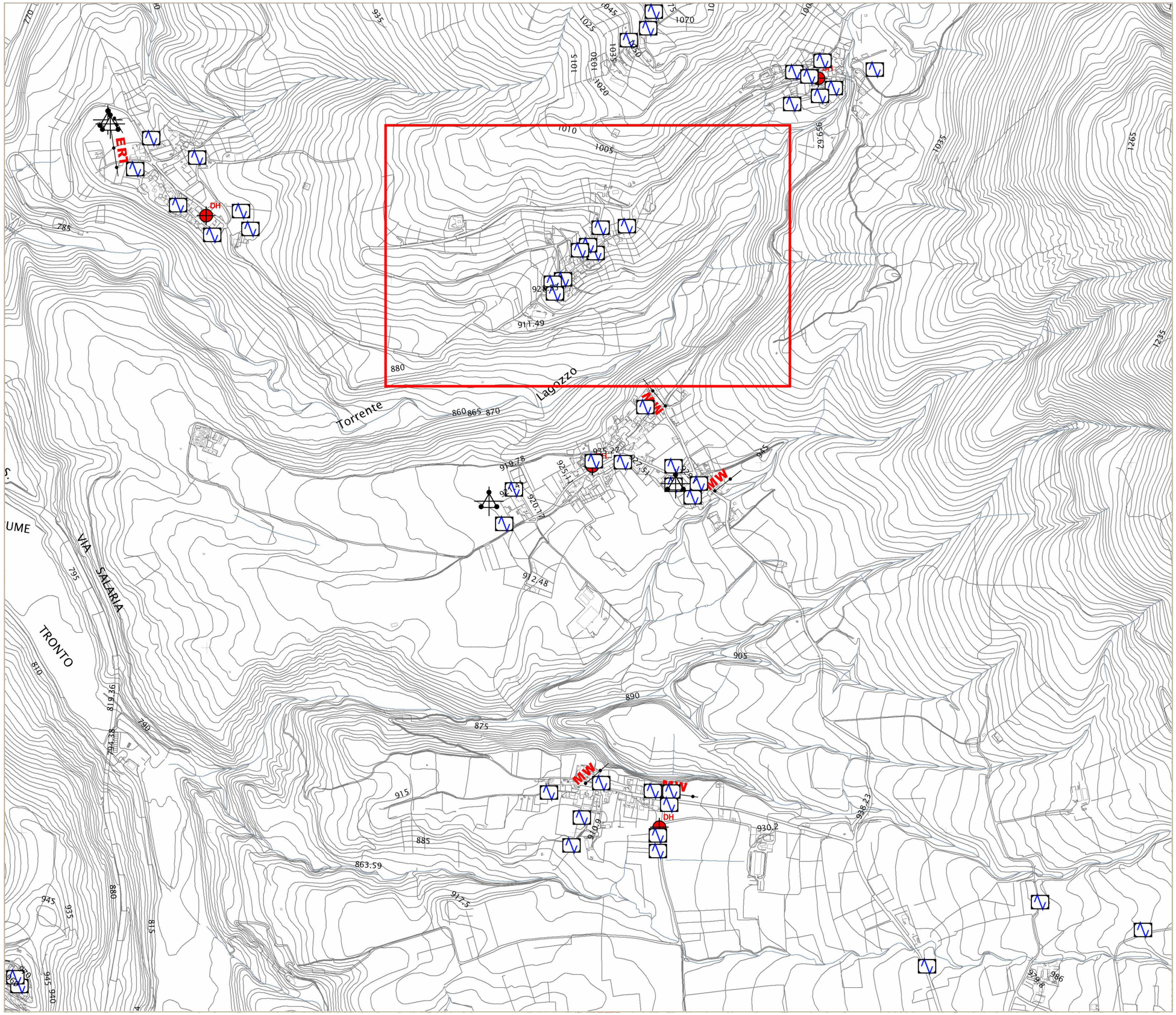
TERRENI DI COPERTURA

- RI — Terreni contenenti resti di attività antropica
- GP es — Ghiaie pulite con granulometria poco assortita. Miscela di ghiaia e sabbie di argine/barre/canali
- GP ca — Ghiaie pulite con granulometria poco assortita. Miscela di ghiaia e sabbie di conoide alluvionale.
- GM fd — Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di falda detritica.
- GM tf — Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di terrazzo fluviale.
- GM cd — Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di conoide detritica.
- MH ec — Limi inorganici, sabbie fini. Limi micacei o diatomici di eluvi e colluvi.
- SM es — Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di argine/barre/canali
- SM fd — Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di falda detritica
- SM tf — Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di terrazzo fluviale

INSTABILITÀ DI VERSANTE

- Crollo ribaltamento - attiva
- Scorrimento - attiva
- Colamento - attiva
- Complessa - attiva
- Colamento - quiescente
- Complessa - quiescente
- Scorrimento - non definita
- Non definita - non definita

https://sisma2016data.it/microzonazione/



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA DELLE INDAGINI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.5

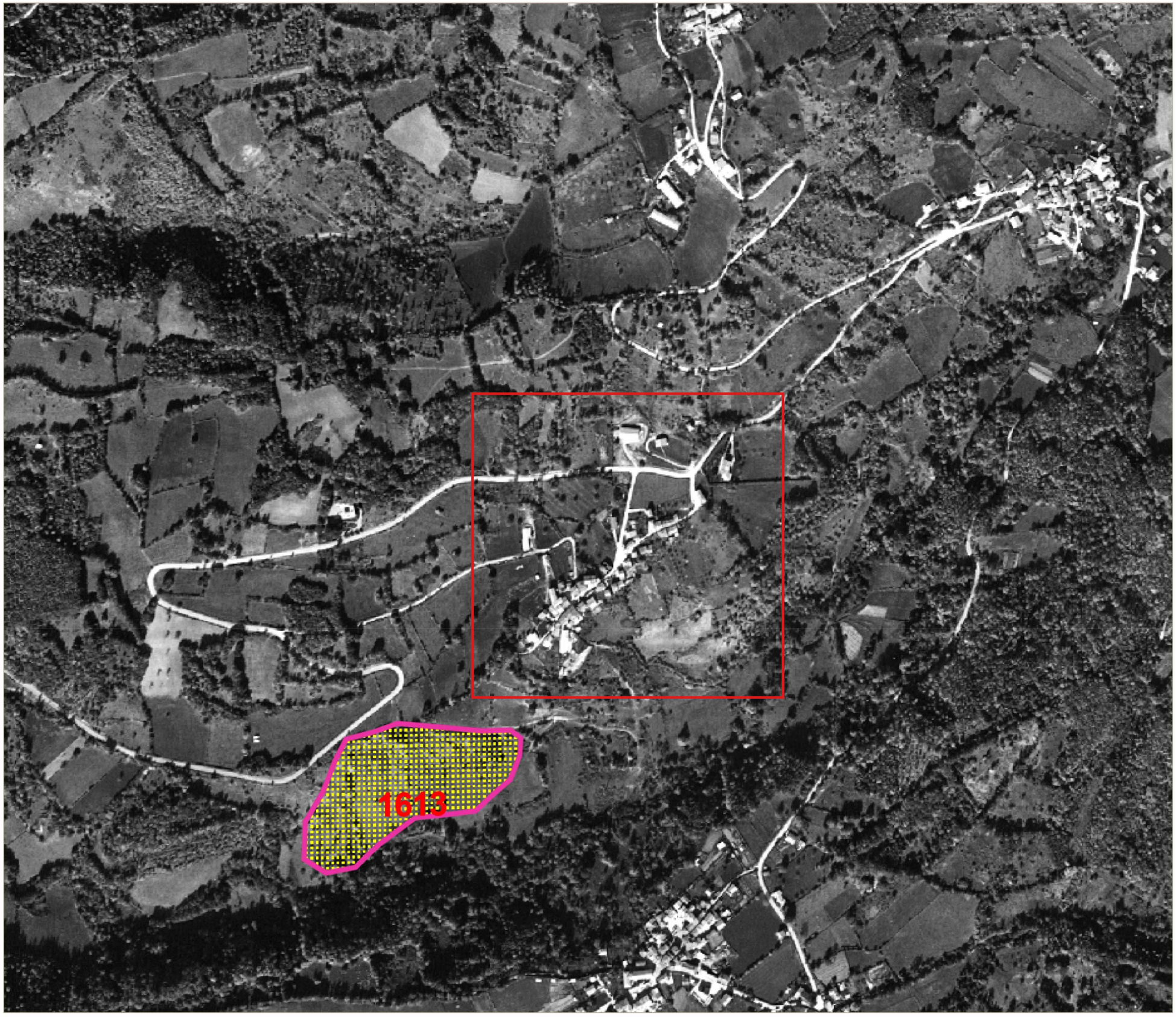
SCALA 1:5'000

Studio di microzonazione sismica di livello III redatta ai sensi dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2017 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L. 7/04/2017 n.45

Legenda

- Prova sismica in foro di tipo DownHole
- Array sismico, ESAC/SPAC
- Sondaggio a carotaggio continuo
- Stazione microtremore a stazione singola
- Prova penetrometrica in foro (SPT)
- Tomografia elettrica
- MASW

https://sisma2016data.it/microzonazione/



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME TRONTO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.6.A

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°21 del 20/06/2012

Legenda

AREE A RISCHIO FRANA

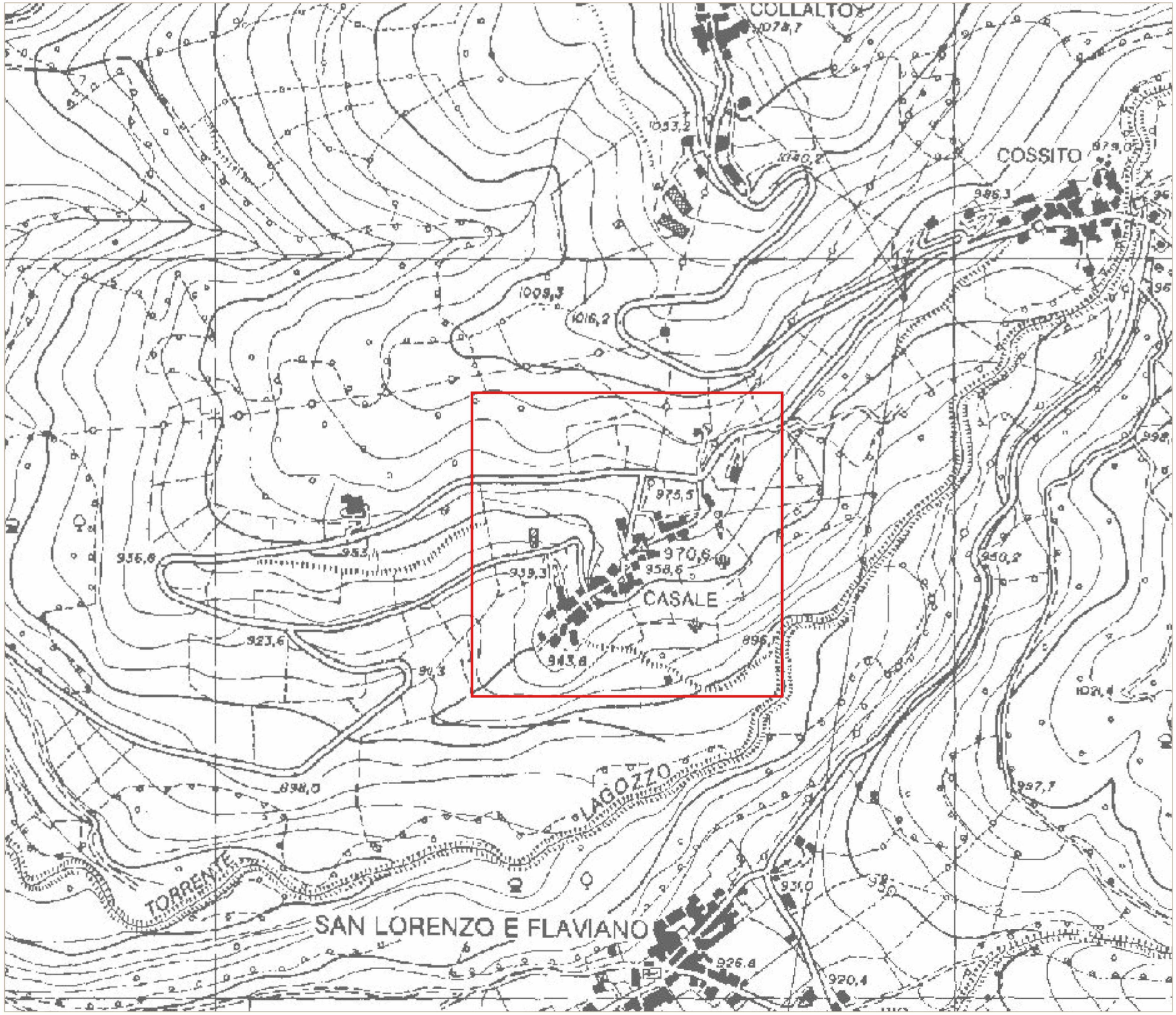
- Aree a rischio moderato - R1
- Aree a rischio medio - R2
- Aree a rischio elevato - R3
- Aree a rischio molto elevato - R4

AREE A RISCHIO ESONDAZIONE

- Aree a rischio moderato - R1
- Aree a rischio medio - R2
- Aree a rischio elevato - R3
- Aree a rischio molto elevato - R4

- Limiti amministrativi comunali
- Limite bacino idrografico

https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/tronto/pai



CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE)

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.6.B

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°17 del 04/04/2012 (cartografia – giugno 2013)

Legenda

CLASSE DI RISCHIO

- R4- Rischio molto elevato
- R3- Rischio elevato
- R2- Rischio medio
- R1- Rischio moderato o nullo

SIMBOLOGIA

- Scuole
- Dighe
- Stabilimenti a rischio incidente rilevante e impianti soggetti ad Autorizzazione integrata Ambientale
- Ospedali
- Stazioni e centrali della rete elettrica
- Rete dell'energia elettrica (linee aeree e cavi)
- Rete stradale
- Rete ferroviaria

http://www.autoritadistrettoac.it/sites/default/files/pianificazione/pgraac/



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

CARTA DI SINTESI DELLE CRITICITA'

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.7

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

SINTESI DELLE CRITICITA'

- Aree di attenzione per instabilità di versante censita dal P.A.I. o individuata a seguito degli studi di microzonazione sismica
- Aree a rischio idraulico censite dal P.A.I.

ZONE SUSCETTIBILI DI RISCHIO DI AMPLIFICAZIONE LOCALE

- Moderato (FA < 1,6)
- Elevato (FA > 1.6 e FA < 2.3)
- Molto elevato (FA > 2.3)

AREE ATTENZIONATE

- Rischio idrogeologico presunto rilevato in sito



QUADRO CONOSCITIVO

2.2 TRASFORMAZIONI RECENTI DEL CENTRO ABITATO

2.2.1 Aerofotogrammetrico dello stato dell'area urbana dopo la rimozione delle macerie. Confronto con lo stato preesistente

2.2.2 Trasformazioni recenti del centro abitato della Frazione

2.2.3 Il territorio post-sisma 2016: Aree SAE, aree camper e aree di delocalizzazione temporanea (OCSR n. 5/2016 e OCSR n. 9/2016). Valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche

Stato Ante-Sisma [2014]



Stato Post-Sisma [2020]



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

Aerofotogrammetrico dello stato dell'area urbana della Frazione dopo la rimozione delle macerie messo a confronto con lo stato preesistente

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.1

SCALA 1:2'000

FONTI:
ANTE-SISMA: http://geoportale.regione.lazio.it/geoserver_nsit/teridt/wms
POST-SISMA: https://mt1.google.com/vt/lyrs=s&x=%7Bx%7D&y=%7 By%7D&z=%7Bz%7D

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

TRASFORMAZIONI RECENTI DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

Perimetro di approfondimento del P.S.R.

TRASFORMAZIONI RECENTI DELL'EDIFICATO (ANTE SISMA 2016)

- Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale con il medesimo sedime di quella d'impianto
- Edificio esistente, ma con sedime nella mappa catastale attuale variato rispetto a quella d'impianto
- Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale ma non in quella d'impianto
- Edificio allo stato di rudere, crollato totalmente o parzialmente prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale
- Edificio non esistente, crollato e con macerie rimosse prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale
- Edificio o manufatto d'impiego pubblico, esistente e non riportato nella mappa catastale attuale

0 50 100 m



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

IL TERRITORIO POSTSISMA 2016: STRUTTURE PROVVISORIE E VALUTAZIONE DELLA CONGRUENZA CON LE PREVISIONI URBANISTICHE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.3

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

TRASFORMAZIONI E STRUTTURE PROVVISORIE (POST-SISMA 2016)

- S.A.E. Moduli
- M.A.P.R.E.
- Struttura agricola provvisoria
- Struttura produttiva provvisoria
- Area Sosta Camper
- Strutture aggregativo/sociali
- AREA S.A.E.

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE AREE OCCUPATE

- Nucleo antico
- Area di ampliamento if 5 mc/mq
- Area di ampliamento if 3 mc/mq
- Area di ampliamento if 1,2 mc/mq
- Area di ampliamento if 0,5 mc/mq
- Istruzione
- Attrezzature di interesse comune
- Area per l'edilizia economica e popolare
- Verde privato
- Verde attrezzato
- Area agricola



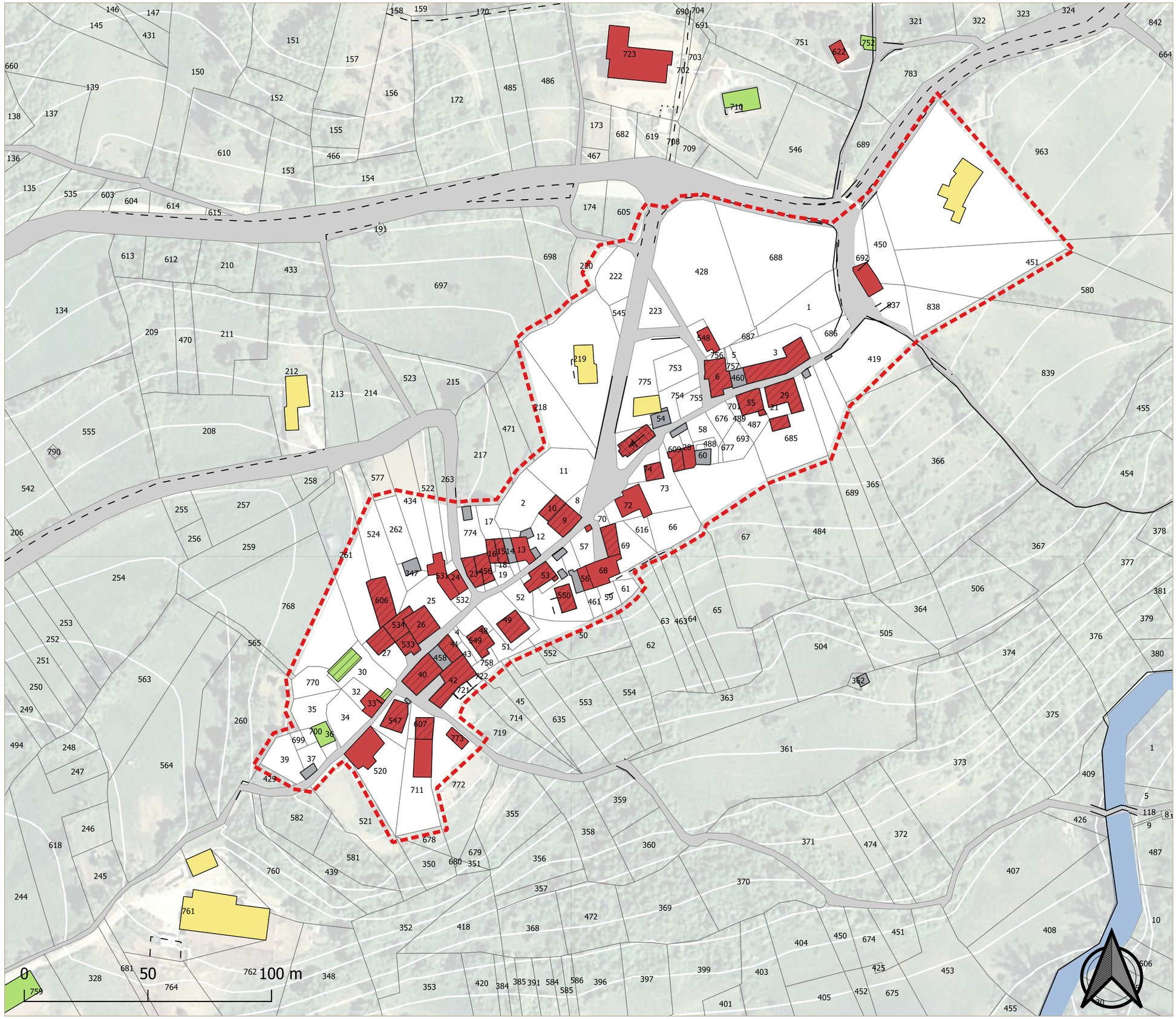
QUADRO CONOSCITIVO

2.3 STATO DEL DANNO

2.3.1 Stato di danno degli edifici pubblici e privati. (Schede AEDES)

2.3.2 Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie

2.3.3 Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

STATO DEL DANNO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.1

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

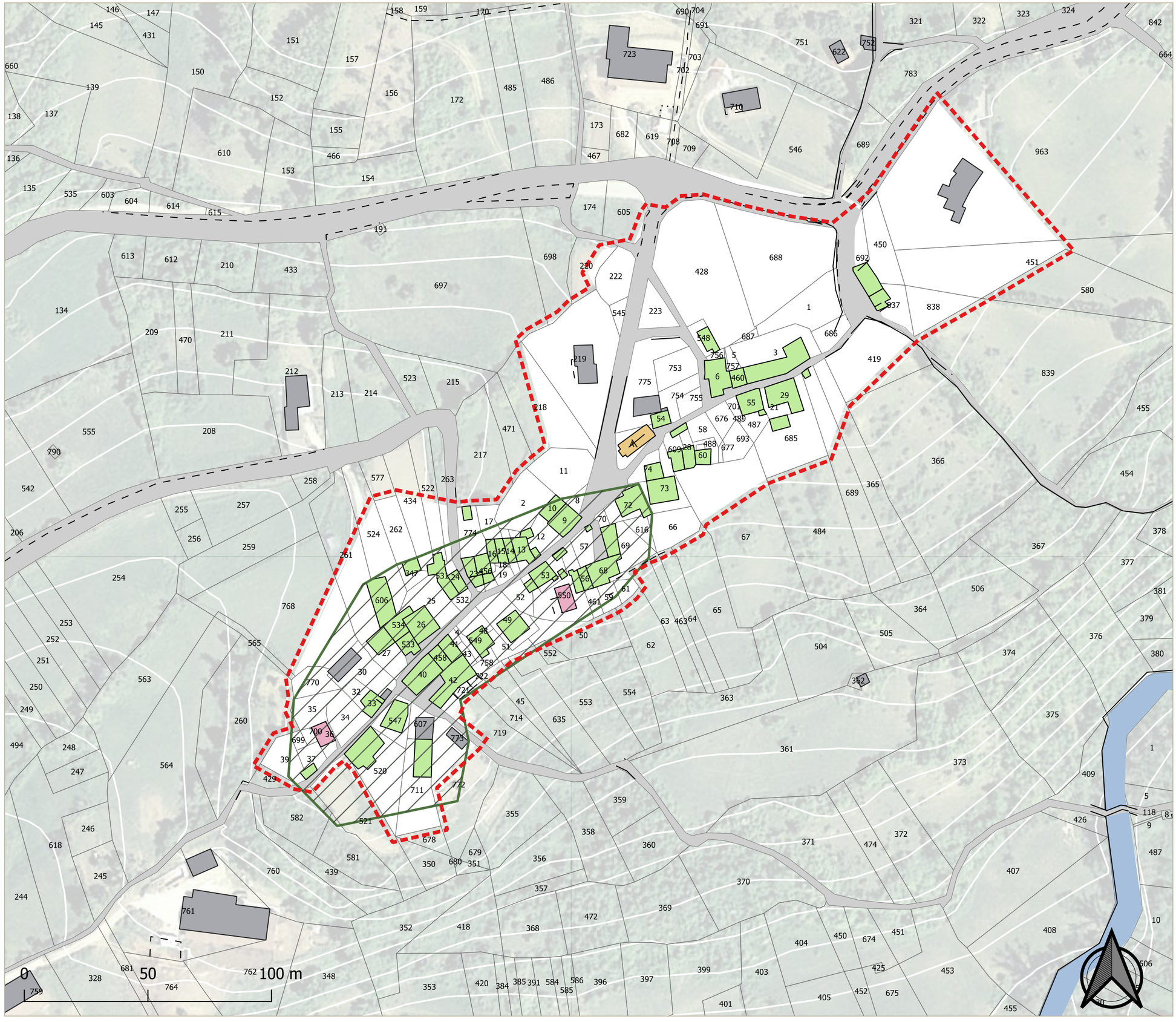
- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

EDITO DA SCHEDE AeDES

- A - Edificio agibile
- A-F - Edificio agibile dal punto di vista strutturale ma inagibile per rischio esterno
- B - Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti del p.i.
- B-F - Edificio temporaneamente inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- C - Edificio parzialmente inagibile
- C-F - Edificio parzialmente inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- D - Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento
- D-F - Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento e inagibile per rischio esterno
- E - Edificio inagibile
- E-F - Edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- Esito da Scheda AeDES assente

STATO DEL DANNO BENI CULTURALI

- Agibile
- Agibile con provvedimenti
- Parzialmente agibile
- Temporaneamente inagibile
- Inagibile per cause esterne
- Inagibile



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

ZONE ROSSE, STATO DELLE DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MACERIE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

Perimetro di approfondimento del P.S.R.

STATO DELLE DEMOLIZIONI E RIMOZIONE MACERIE

ZONA ROSSA

- Istituita e vigente
- Da istituire
- Revocata

DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale emessa
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale non emessa
- Edificio demolito o crollato con macerie da rimuovere
- Edificio demolito o crollato con macerie rimosse
- Edificio o manufatto senza interventi
- Smontaggio controllato

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

CATEGORIZZAZIONE DELLE MACERIE SECONDO IL MIBAC

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.3

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

Perimetro di approfondimento del P.S.R.

TIPOLOGIA DI MACERIE INDIVIDUATE DAL MIBAC

- A | Di interesse culturale artistico, paesaggistico, provenienti da crollo o demolizioni di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico
- B | Contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico
- C | Di nessun interesse
- C+ | Conservazione degli elementi identitari
- Classificazione non disponibile
- Edificato non oggetto di demolizione e rimozione macerie

0 50 100 m



QUADRO CONOSCITIVO

2.4 ANALISI DEL CENTRO ABITATO

2.4.1 Documentazione fotografica del centro abitato

2.4.2 Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici



A



B



C



D



E



F



G



H



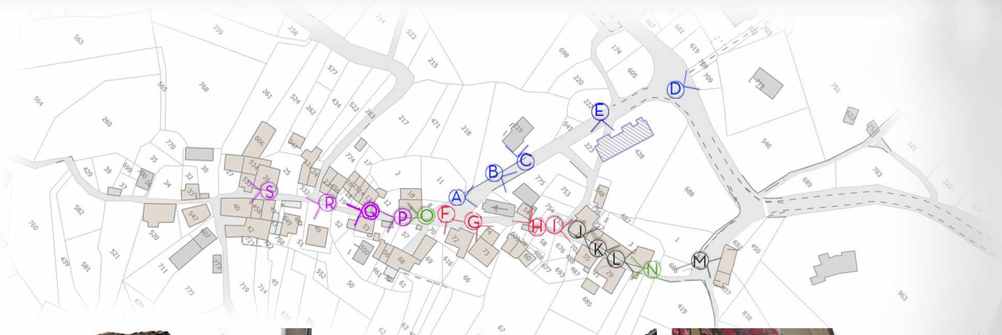
I



N



O





P



Q



R



S

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.1

SCALA 1:2'000

Legenda

- Immagine ottenuta da Google Street View datata luglio 2011 (ante sisma)
- Foto scattata il 21.07.2021 (post sisma)
- Edificio esistente alla data del sisma 2016
- Edificio demolito post sisma 2016
- Edificio demolito ante sisma 2016
- Strutture provvisorie, emergenza sisma 2016



J



K



L



M

1- Fg 5 Part 33 Prospetto Sud



2- Fg 5 part 456 Prospetto Sud



3- Fg 5 Part 3 Prospetto Sud



4- Fg 5 Part. 72 Prospetto Nord



5- Fg 5 Part. 9 Prospetto Est



6- Fg 5 Part. 9 Prospetto Est



Legenda

1 Portale con sistema a trilite

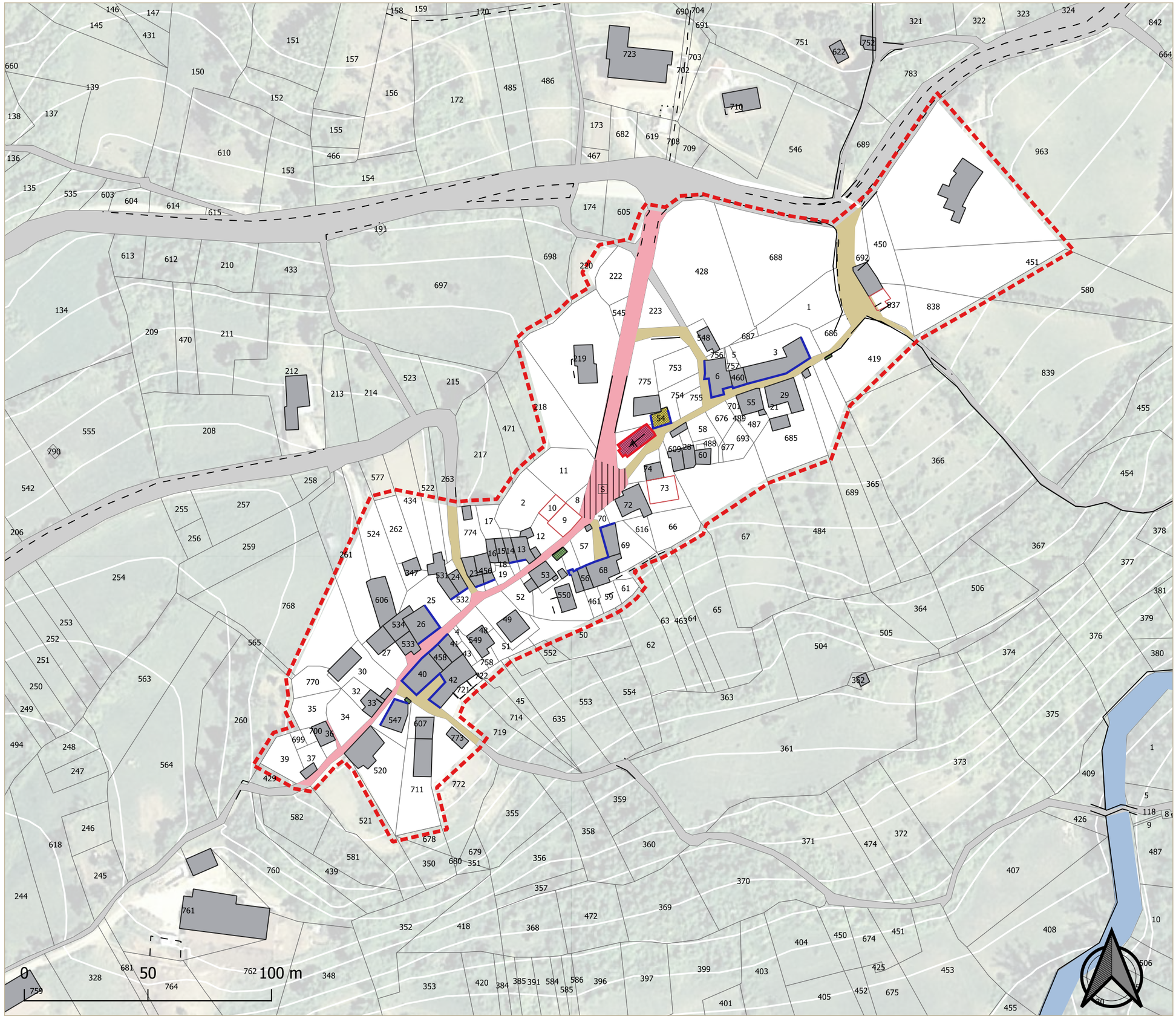
2 Porta ad arco a tutto sesto con conci a sbalzo alla base

3 Porta ad arco a tutto sesto con conci a sbalzo alla base

4 Portale con sistema a trilite

5 Finestra con cornice e architrave rettilineo con inferriata

6 Finestra con cornice e architrave rettilineo con inferriata a blocchi



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

ANALISI DELLA QUALITA' DEL DISEGNO ARCHITETTONICO DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI PUBBLICI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.
- Centro abitato
- Nucleo antico

QUALITA' ARCHITETTONICA DEI FRONTI
- Alta rilevanza
- Medio - bassa rilevanza
- Privo di rilevanza o incongruo

RILEVANZA DELL'EDIFICATO
- Edificio comune
- Edifici di culto
- Edificio rilevante
- Fontanile

SISTEMA DEGLI SPAZI INTERNI AL CENTRO ABITATO
- Via principale
- Vie secondarie e private
- Piazza
- Slargo
- Spazio privato, a verde o pavimentato



ELEMENTI PROGRAMMATICI

3.0.1 Viabilità, sicurezza e proposte di miglioramento degli spazi pubblici

3.0.2 Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

VIABILITÀ, SICUREZZA E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.0.1

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

TRATTI VIARI E SPAZI PUBBLICI ESISTENTI

- Tratto viario esistente e di proprietà pubblica
- Tratto viario esistente ed insistente su proprietà privata
- Tratto viario riportato in mappa catastale ma non esistente
- Area destinata ad attrezzature pubbliche
- Area destinata a parcheggi pubblici

TRATTI VIARI E SPAZI PUBBLICI DA ADEGUARE O REALIZZARE

- Tratto viario oggetto di possibile ampliamento della sede stradale
- Ipotesi di nuovo tracciato viario
- Possibile area da destinare ad attrezzature pubbliche
- Possibile area da destinare a parcheggi pubblici

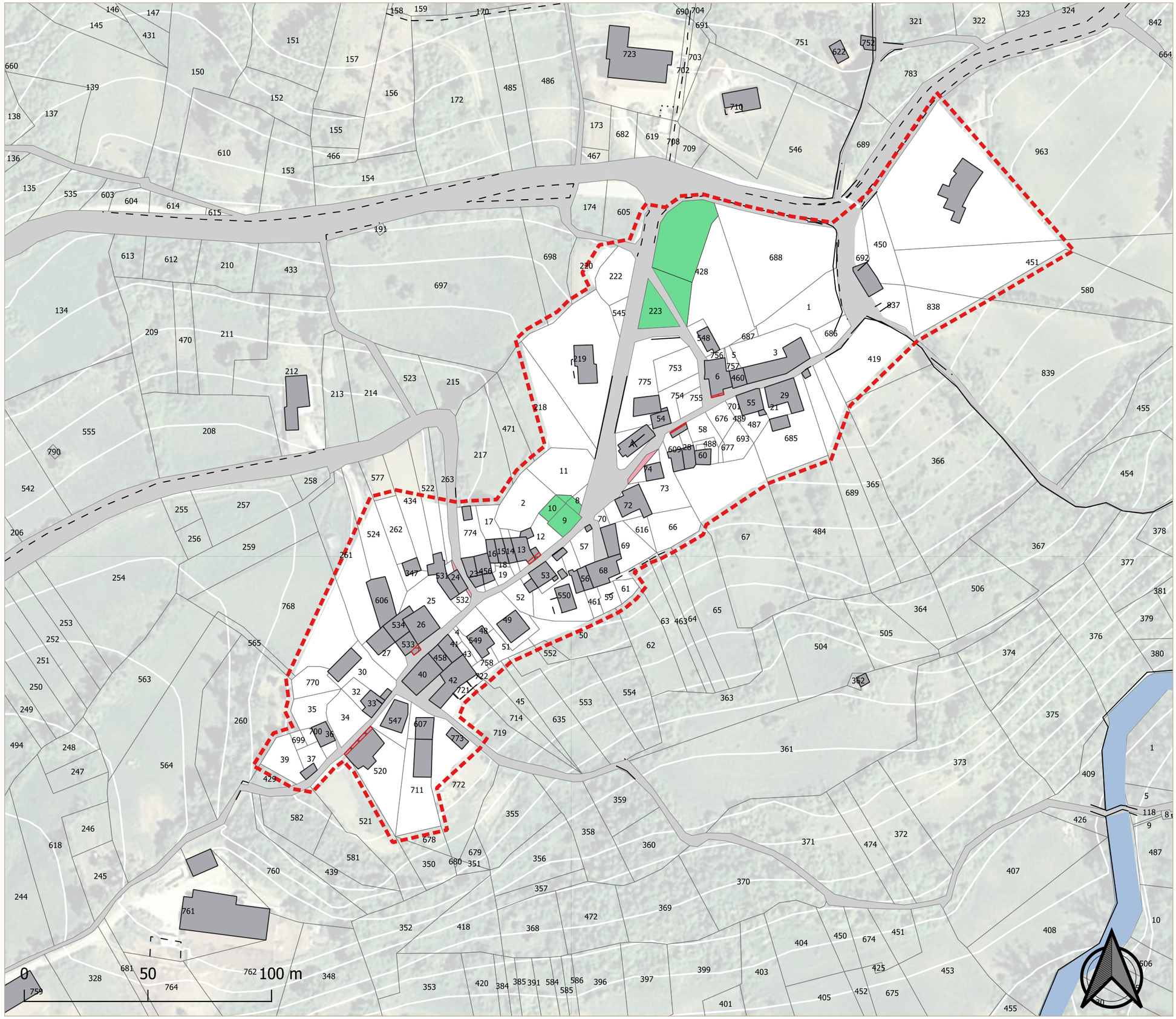
VIE DI FUGA

- PRINCIPALE
- SECONDARIO
- DA ADEGUARE

LUOGHI SICURI E PUNTI DI RACCOLTA

- PUNTO DI RACCOLTA
- LUOGO SICURO

0 50 100 m



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

EDIFICATO INTERFERENTE CON L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ PUBBLICA, E SPAZI PRIVATI O PUBBLICI OGGETTO DI POSSIBILE TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.0.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

Perimetro di approfondimento del P.S.R.

AREE OGGETTO DI TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ

Area privata oggetto di possibile esproprio per risoluzione criticità connesse alla viabilità pubblica

Area privata oggetto di possibile esproprio per installazione di servizi pubblici

Area pubblica oggetto di possibile alienazione

EDIFICATO INTERFERENTE CON L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ PUBBLICA

Edificio oggetto di possibile modifica del sedime

Edificio oggetto di possibile delocalizzazione



RICOSTRUZIONE PRIVATA

3.1.1 Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari
3.1.2 Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche ed insediative urbane
3.1.3 Stato degli interventi privati



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

RESIDENTI E CATEGORIZZAZIONE DELL'EDIFICATO: EDIFICI SINGOLI, AGGREGATI EDILIZI E POSSIBILI INTERVENTI UNITARI

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.1

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

EDIFICATO NON OGGETTO DI INTERVENTO

- Edificio agibile da scheda AEDES
- Edificio Agibile - Intervento post sisma concluso
- Edificio privo di scheda AEDES o Ordinanza Sindacale di demolizione

TIPOLOGIA DI EDIFICATO OGGETTO DI INTERVENTO

- Aggregato edilizio presentato, da approvare con D.C.C.
- Aggregato edilizio perimetrato con riserva
- Aggregato edilizio approvato con D.C.C.
- Aggregato edilizio presentato, da approvare con D.C.C.
- Due edifici - Possibile intervento unitario

COSTITUZIONE DEL CONSORZIO

- Consorzio Costituito

EDIFICIO OGGETTO DI RICOSTRUZIONE CON NUCLEO FAMILIARE RESIDENTE

- Edificio con nucleo familiare assegnatario di S.A.E.
- Edificio con nucleo familiare percettore di C.A.S.
- Edificio con nucleo familiare delocalizzato in altra struttura tempranea sul territorio

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

INDIRIZZI PER LA RICOSTRUZIONE IN RELAZIONE AI GRADI DI QUALITÀ DELLE COMPONENTI MORFOLOGICHE E INSEDIATIVE URBANE

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.
- Perimetro di approfondimento del P.S.R.
- Nucleo antico

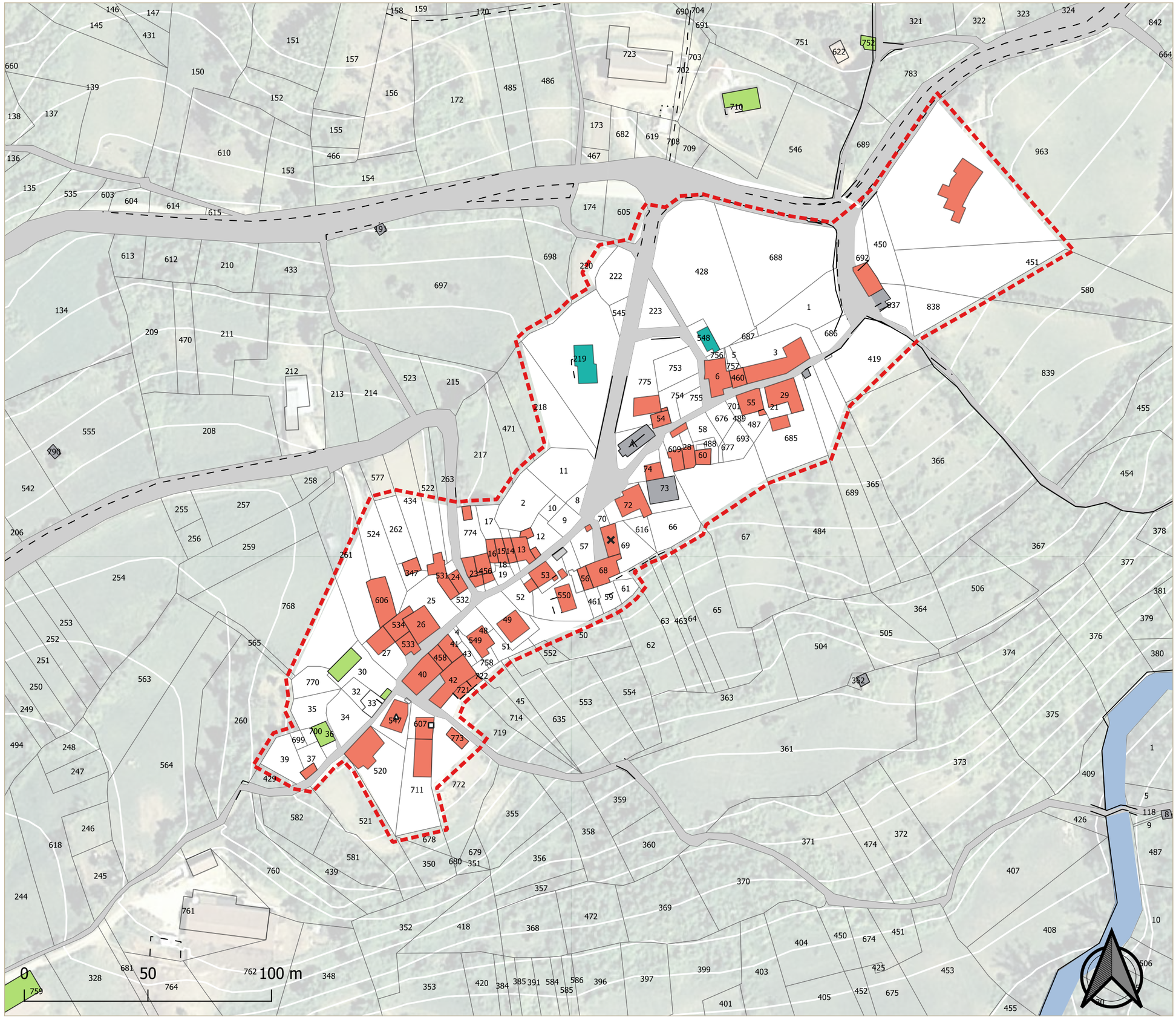
QUALITA' ARCHITETTONICA DEI FRONTI
- Alta rilevanza
- Medio - bassa rilevanza
- Privo di rilevanza o incongruo

PRESCRIZIONI MIBAC SULLE MACERIE
- A - Di interesse culturale artistico, paesaggistico, provenienti da crollo o demolizioni di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico
- B - Contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico

RILEVANZA DELL'EDIFICATO
- Edificio comune
- Edifici di culto
- Edificio rilevante
- Fontanile

SISTEMA DEGLI SPAZI INTERNI AL CENTRO ABITATO
- Via principale
- Vie secondarie e private
- Piazza
- Slargo
- Spazio privato, a verde o pavimentato

0 50 100 m



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

STATO DEGLI INTERVENTI PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.3

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

EDIFICATO NON OGGETTO DI INTERVENTO

- Edificio agibile da scheda AEDES
- Edificio Agibile - Intervento post sisma concluso
- Edificio privo di scheda AEDES o Ordinanza Sindacale di demolizione

EDIFICATO OGGETTO DI INTERVENTO

- Intervento finanziato - Lavori in corso
- Intervento in fase di approvazione - Progetto presentato e in istruttoria
- Intervento non attivo - Progetto da presentare

EDIFICIO OGGETTO DI RICOSTROZUIONE CON NUCLEO FAMILIARE RESIDENTE

- Edificio con nucleo familiare assegnatario di S.A.E.
- Edificio con nucleo familiare percettore di C.A.S.
- Edificio con nucleo familiare delocalizzato in altra struttura tempranea sul territorio



RICOSTRUZIONE PUBBLICA

3.2.1 Interventi di ricostruzione e riparazione pubblica

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE PUBBLICA

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.2.1

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

INTERVENTI PUBBLICI

- 1 - Messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di CASALE
- 2 - Realizzazione e ripristino bretella stradale
- 3 - Ricostruzione della Chiesa della Madonna del Carmine
- 4 - Completamento messa in sicurezza del dissesto geologico nella Frazione di CASALE
- 5 - Ricostruzione Ex-scuola di Casale
- 6 - Restuaro Fontanili

7 -RIFACIMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

- Ipotesi percorso rete dei sottoservizi
- Percorso rete dei servizi da progetto

8- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI

- Asfaltata
- Cementata
- Imbrecciata
- In basoli di pietra arenaria
- In lastre di pietra arenaria
- In sanpietrini

9 - INTERVENTI DI DEMOLIZIONE

- Edifici da demolire

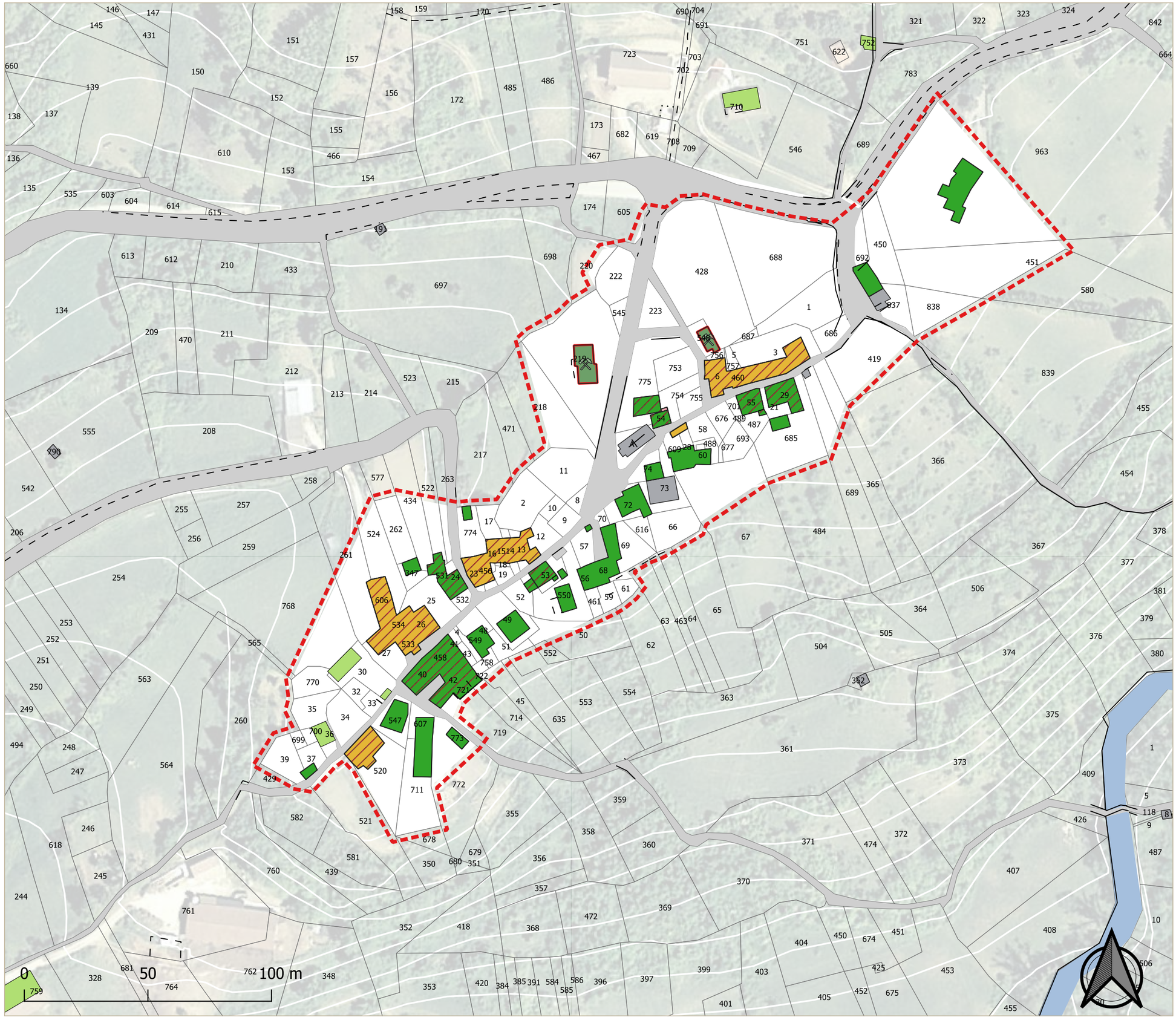
0 50 100 m



CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

4.0.1 Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione privati

4.0.2 Cronoprogramma della ricostruzione



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

ATTUABILITÀ ED INTERFERENZETRA GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.1

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

- Perimetro di approfondimento del P.S.R.

EDIFICATO NON OGGETTO DI INTERVENTO

- Edificio agibile da scheda AEDES
- Edificio Agibile - Intervento post sisma concluso
- Edificio privo di scheda AEDES o Ordinanza Sindacale di demolizione

INTERFERENZA CANTIERI

- Cantiere interferente con altri, da coordinare
- Cantiere non interferente con altri

ATTUABILITA' DEGLI INTERVENTI

- Intervento in corso - Cantiere attivo
- Intervento direttamente attuabile
- Intervento attuabile previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità
- Intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico
- Intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità
- Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità
- Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 2 - Terre Summatine

CASALE

OGGETTO:

CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI P.S.R.

- Perimetro di approfondimento del P.S.R.
- Edificio non oggetto di intervento

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

- Fase 0 - Intervento in corso di esecuzione
- Fase 1 - Intervento attivo entro i prossimi 6 mesi
- Fase 2
- Fase 3
- Fase 4
- Fase 5

PERCORSI DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

0 50 100 m